Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 7 Luglio — NUMERO 158

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

		anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:		L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:		» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:		» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 22 maggio 1894:

A commendatore:

Piso cav. Nicolò, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Giusti Cesare, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 14, 22, 27, 31 maggio e 14 giugno 1894:

A commendatore:

Chiarle cav. Vincenzo, colonnello di fanteria, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Chionio Nuvoli di Thénézol barone Prospero, id. d'artiglieria, id.

Ad uffiziali:

Peckliner cav. Filippo, id. fanteria, id.
Bini cav. Ettore, tenente colonnello, id. in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Pratesi Oreste, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliare, collocato a riposo.
Caselli Fedele, id., id. id.
Mannai Girolamo, id., id. id.
Lupi Carlo, capitano d'artiglieria, collocato in posizione di servizio ausiliario.
Baiardi conte Leonardo, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Valente Vincenzo, id., id. id.

Calocero Angelo Domenico, ragioniere geometra, principale di 1ª classe del genio, collocato a riposo.
Lodolo Vittorio, sottotenente nei bersaglieri in riforma.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 27 maggio 1894:

A cavaliere:

Foschi Pietro, archivista nel Ministero dell'Interno, collocato a riposo.
Righini Luigi, già delegato di P. S., id.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreti del 31 maggio 1894:

A grand'uffiziale

Magnaghi comm. Gio. Batta, contr'ammiraglio.
De Liguori comm. Cesare, id.

A commendatore:

Marchese cav. Carlo, contr'ammiraglio.

Ad uffiziale:

Sartoris cav. Maurizio, capitano di vascello.
Vedovi cav. Leonardo, id.
Ghigliotti cav. Effisio, id.
Nagar cav. Giovanni, direttore del genio navale.

A cavaliere:

Ronca Gregorio, tenente di vascello.
Merlo Teodoro, id.
Cito di Torrecuso Luigi, id.
Corsi Camillo, id.
Patris Giovanni, id.
Mamoli Angelo, id.
Trifari Eugenio, id.
Cutinella Rendina Emanuele, id.
Martinez Enrico, ingegnere di 1ª classe.
Malfatti Vittorio, id.
Sarnataro Giovanni, capo tecnico, principale di 2ª classe.
Persico Pasquale, capo macchinista, principale di 2ª classe.
Zuccaro Fedele, commissario di 1ª classe.
Chiozzi Francesco, id.
Piombino Francesco, commissario capo di 2ª classe nella riserva navale.
Boccaccino Antonio, capo macchinista, principale di 2ª classe.
Anselmi Pietro, ufficiale di porto di 1ª classe.
Olivieri Antonio, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCLXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto lo statuto della Accademia Medico-Fisica Fiorentina;

Vista la istanza del suo presidente, che domanda l'Accademia sia eretta in ente morale;

Visti i documenti allegati;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Accademia Medico-Fisica Fiorentina è eretta in ente morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCLXXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 16 novembre 1893, col quale si autorizzò il comune di Giffoni Valle Piana, ad applicare in quell'anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 200;

Veduta la deliberazione 12 maggio 1894 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo di tassa anche per l'anno in corso;

Veduta la deliberazione 23 maggio 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Salerno, che approva quella succitata del comune di Giffoni Valle Piana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Gissoni Valle Piana di mantenere, nel 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il N. **CCLXXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 23 febbraio 1893 col quale si autorizzò il comune di Santa Croce sull'Arno ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 275;

Veduta la deliberazione 19 dicembre 1893, di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo di tassa nell'anno in corso;

Veduta la deliberazione 17 gennaio 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Santa Croce sull'Arno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Santa Croce sull'Arno di mantenere, nel 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecento settantacinque (L. 275).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 21 giugno 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXC** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il ricorso del comune di Altino 4 maggio 1894, contro la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, in data 2 aprile 1894;

Veduta la impugnata deliberazione, colla quale la Giunta amministrativa predetta, revocava la precedente sua del 15 dicembre 1893, che accordava al comune di Altino l'autorizzazione di applicare, nel 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 30;

Veduto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868 n. 4513;

Veduto l'articolo 2° del regolamento che disciplina la tassa di famiglia nei comuni della provincia di Chieti; e veduto l'articolo 172 della legge comunale e provinciale;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale opinò che non sia stata legittima la revoca decretata dalla Giunta amministrativa di Chieti colla impugnata deliberazione del 2 aprile 1894, e che perciò questa deliberazione debba essere annullata;

Considerato che ad esercizio abbastanza inoltrato non fu opportuna la revoca di una autorizzazione, in base alla quale già il comune di Altino aveva provveduto pel fabbisogno dell'esercizio stesso.

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Chieti, 2 aprile 1894, è annullata; e riman ferma quella precedente della stessa Giunta amministrativa, in data 15 dicembre 1893.

Art. 2.

Il comune di Altino è autorizzato ad applicare, nel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trenta (L. 30).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXCI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 5 gennaio 1894 del Consiglio comunale di Pietraperzia, con la quale si è stabilito di applicare la tassa di famiglia col limite massimo di lire 300, eccedente quello ordinario fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 2 marzo 1894, della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta, che approva quella succitata del comune di Pietraperzia;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 4 del succitato regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opi-

nato che l'autorizzazione debba essere ristretta al solo anno corrente;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pietraperzia di applicare, nel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del Prefetto di Torino, col quale viene proposto lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Asilo infantile ed annessa scuola femminile di Ciconio, per gravi irregolarità constatate nel funzionamento della Pia Opera;

Visto il voto emesso dalla Giunta provinciale amministrativa di Torino;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Asilo infantile ed annessa scuola femminile di Ciconio è sciolta e la gestione temporanea del Pio ente è affidata alla Congregazione di carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

Crispi.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la proposta del Prefetto della provincia di Bari per lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Putignano, già sospesa dalle proprie funzioni per decreto prefettizio;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa, e gli atti prodotti;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Putignano è disciolta e la temporanea gestione verrà assunta, a forma di legge, dalla Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Data a Roma, addì 24 giugno 1894.

UMBERTO.

Crispi.

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con Reali decreti del 24 giugno p. p. furono accettate le dimissioni presentate dal prof. Paladino Giovanni, da membro del Consiglio provinciale sanitario di Napoli e fu, in sostituzione, nominato il signor Baldassare cav. prof. Salvatore.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con Regi decreti del 28 giugno 1894:

Marabotti Guerruccio, cancelliere del tribunale civile e penale di Sulmona, è tramutato al tribunale civile e penale di Finalborgo.

Bini Attilio, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Sulmona, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Arrigoni Isidoro, vice-cancelliere della corte di appello di Parma, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, coll'annuo stipendio di lire 3000.

Rapini Donato, cancelliere della pretura di Città di Sant'Angelo, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per due mesi a decorrere dal 16 luglio 1894, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Biagetti Calisto, cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato alla pretura di Norcia.

Sadori Odoardo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Ancona, è nominato cancelliere della pretura di Santa Vittoria in Matenano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Pini Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato cancelliere della pretura di Pontestura, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 28 giugno 1894:

Ruffi Domenico, cancelliere della pretura di Montefiascone, è nomi-

nato vice cancelliere della sezione di corte d'appello in Macerata, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Nittoli Giovanni, vice cancelliere aggiunto alla corte di appello di Napoli, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Potenza, coll'annua indennità di lire 500, è nominato vice cancelliere della corte di appello di Parma, coll'annuo stipendio di lire 2500, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Rege Carlo, vice cancelliere della 1ª pretura di Alessandria, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alessandria, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Nebbia Paolo, vice cancelliere della pretura di Broni, è tramutato alla 1ª pretura di Alessandria.

Gilardino Giovanni, vicecancelliere della pretura di Tirano, è tramutato alla pretura di Broni.

Con decreti ministeriali del 30 giugno 1894:

Nulli Giacomo, cancelliere della pretura di Vilminore, è sospeso dall'ufficio per giorni tre, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua irregolare condotta.

Rini Ermenegildo, vice cancelliere della pretura di Salemi, è tramutato alla pretura di Santa Margherita Belice.

Gurnaschelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Prizzi, è tramutato alla pretura di Salemi.

Ummarino Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Lagonegro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Camploy Silvio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Rovigo con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con R. decreti del 1° luglio 1894:

Asti Antonio, cancelliere della pretura di Crespino, è tramutato alla pretura di Fonzaso.

Ravasi Ermanno, cancelliere della pretura di Fonzaso, è tramutato alla pretura di Crespino.

Pacifici Germano, cancelliere della pretura di Paliano, è tramutato alla pretura di Frosinone, a sua domanda.

Moreschini Antonio, cancelliere della pretura di Genazzano, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Paliano, continuando nella stessa applicazione.

Del Mese Michele, vice cancelliere della pretura urbana di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Genazzano, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Guidobaldi Cesare, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Montefiascone, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Patrone Benedetto, vice cancelliere della 3ª pretura di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Cairo Montenotte, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 1° luglio 1894:

Antonini Ernesto, cancelliere della pretura di Cairo Montenotte, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Oneglia, con l'attuale stipendio di lire 1980.

Conciatori Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genazzano, è applicato alla pretura di Paliano, per fungervi da cancelliere durante la mancanza del titolare, coll'indennità di annue lire 200 a decorrere dal 1° agosto 1894.

Con decreto ministeriale del 2 luglio 1894:

Puddu Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dall'11 luglio 1894.

Con decreti ministeriali del 3 luglio 1894:

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Bivona, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1894, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bivona, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Masi Antonio, vice cancelliere della pretura di S. Sepolcro, in servizio da oltre 10 anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per 3 mesi, a decorrere dal 1° luglio 1894, coll'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Bruno Raffaele, vice-cancelliere della pretura di Muro Lucano, in servizio da meno di dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a decorrere dal 1° luglio 1894, coll'assegno pari al terzo del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto nella pretura di Corleto Perticara.

La sospensione dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestar servizio, inflitta col decreto ministeriale 29 maggio 1894 a Di Gioia Francesco Paolo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera, è ridotta a giorni cinque.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 25 giugno 1894:

E' concessa:

al notaro Baratta Giuseppe, una proroga a tutto il 22 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Napoli;

al notaro Portaccio Gerolamo, una proroga a tutto il 22 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Taviano.

Con decreti ministeriali del 30 giugno 1894:

È concessa:

al notaro Baduini Giovanni, una proroga a tutto il 22 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bedonia;

al notaro Girelli Giuseppe, una proroga a tutto il 12 gennaio 1895, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Colognola ai Colli.

Con Regi decreti del 1° luglio 1894:

Capozzella Giuseppe, notaro, residente nel comune di Villa Latina distretto di Cassino, è traslocata nel comune di Villa Santa Lucia, stesso distretto.

Carnebianca Alfonso, notaro, residente nel comune di Sezze, distretto di Roma, è traslocato nel comune di Bassiano, stesso distretto.

Mercuri Leopoldo, notaro, residente nel comune di Bassiano, distretto di Roma, è traslocato nel comune di Sezze, stesso distretto.

Maggiolo Giacomo Filippo, notaro, residente nel comune di Pornassio, distretto di Oneglia, è traslocato nel comune di Airole, distretto di San Remo.

Pozzoli Antonio, notaio, residente nel comune di Airole, distretto di San Remo, è traslocato nel comune di Pornassio distretto di Oneglia.

Cerilli Luigi, notaro, residente nel comune di Rocca di Papa, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Bramante Emanuele, notaro, residente nel comune di San Giovanni Rotondo, distretto di Lucera, è dispensato dall'ufficio, in seguito a sua domanda.

Il Regio decreto 27 maggio 1894, registrato alla Corte dei conti il 12 giugno successivo, nella parte riflettente la nomina a notaro nel comune di Favignana di Poma Vincenzo, è revocato.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 27 giugno 1894:

Leone Bernardo, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti per i distretti di Palermo e Monreale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	21 50	20 ..	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	18 82	17 64	35 55	33 89	12 ..	10 69	20 ..	18 ..	30 ..	24 ..	150 ..	130 ..
3	Chivasso (*Torino*)	19 75	18 45	32 20	29 20	12 85	11 37	18 ..	17 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	18 50	.. ..	.. ..	.. ..	11 ..	.. ..	15 ..	.. ..	25 ..	19 ..	175 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. ..	.. ..	26 70	.. ..	11 30	.. ..	.. ..	.. ..	27 20	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	20 ..	18 75	34 ..	26 ..	11 50	10 ..	17 ..	16 ..	25 ..	16 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	20 12	19 75	35 25	31 25	13 12	11 25	17 25	.. ..	33 50	15 50	165 ..	148 ..
8	Como	19 75	19 ..	.. ..	.. ..	12 50	11 50	18 ..	17 50	65 ..	45 ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	22 ..	21 ..	38 ..	30 ..	15 50	14 ..	22 ..	21 50	26 ..	20 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	18 52	18 13	36 50	25 50	11 96	10 74	18 ..	17 ..	44 ..	25 ..	217 20	116 ..
11	Brescia	20 42	19 10	37 ..	33 ..	12 95	10 87	17 ..	16 ..	37 ..	26 ..	144 ..	121 ..
12	Cremona	18 60	18 10	32 50	31 50	11 10	10 40	16 ..	15 ..	32 ..	24 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	19 ..	18 ..	34 ..	31 ..	12 25	11 25	15 50	15 ..	24 ..	17 ..	150 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 50	17 25	34 ..	29 ..	12 67	11 50	16 50	16 ..	45 70	25 ..	125 70	103 70
15	Vicenza	18 ..	17 50	36 ..	34 ..	13 25	12 75	17 50	17 ..	27 ..	22 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	19 50	18 ..	42 ..	35 ..	14 ..	12 ..	18 ..	.. ..	35 ..	22 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	40 30	30 55	13 50	12 08	.. ..	.. ..	35 80	27 10	137 14	102 50
18	Conegliano (*Treviso*)	.. ..	.. ..	41 ..	38 ..	12 22	11 87	18 50	.. ..	30 ..	20 ..	130 ..	115 ..
19	Treviso	17 50	17 10	39 50	38 ..	10 70	10 35	16 50	16 ..	27 50	21 50	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	17 50	17 ..	35 ..	26 ..	11 50	9 80	16 ..	15 50	25 ..	12 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	17 50	17 ..	38 ..	30 ..	11 50	11 ..	17 ..	16 50	25 ..	20 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	17 75	16 62	35 ..	31 ..	12 ..	10 12	15 50	.. ..	31 ..	18 ..	138 ..	114 ..
23	Rovigo	18 75	18 40	36 ..	31 ..	12 25	10 50	.. ..	.. ..	50 ..	25 ..	135 ..	120 ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	24 ..	22 ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	20 58	18 87	36 ..	28 25	11 12	9 40	15 62	15 37	28 50	18 50	104 ..	84 ..
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	18 86	18 27	.. ..	.. ..	10 70	9 60	17 ..	16 50	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	19 12	18 68	36 ..	31 25	12 50	11 87	17 25	16 93	37 ..	26 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	19 ..	18 ..	45 ..	42 ..	12 50	11 50	18 ..	17 50	29 ..	28 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 62	17 62	46 50	42 ..	12 50	10 50	17 25	16 75	27 50	20 ..	147 50	122 50
30	Ferrara	18 57	17 87	45 50	39 ..	10 ..	.. ..	15 ..	.. ..	27 12	10 ..	157 50	120 ..
31	Bologna	18 75	18 ..	43 50	41 ..	10 ..	.. ..	18 ..	16 25	22 50	16 50	170 ..	155 ..
32	Ravenna	18 25	18 ..	49 ..	39 ..	9 ..	8 50	15 ..	14 ..	40 ..	30 ..	160 ..	130 ..
33	Forlì	18 75	18 25	46 ..	43 ..	10 50	10 ..	19 ..	18 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	17 88	.. ..	.. ..	.. ..	8 ..	.. ..	17 ..	.. ..	19 ..	14 ..	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	18 ..	.. ..	51 ..	39 ..	9 ..	.. ..	19 ..	16 ..	18 50	13 ..	125 ..	100 ..
36	Macerata	18 ..	.. ..	.. ..	.. ..	8 ..	.. ..	.. ..	.. ..	22 ..	15 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	19 50	18 50	52 60	44 60	10 ..	.. ..	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	19 76	19 44	46 60	41 60	10 62	.. ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	107 60	100 ..
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	22 40	20 68	46 ..	42 ..	9 90	9 31	21 ..	20 ..	30 ..	20 ..	118 ..	107 ..
40	Pisa	21 65	21 27	.. ..	.. ..	10 89	10 48	16 75	.. ..	14 ..	10 ..	134 16	117 39
41	Livorno	21 ..	20 ..	48 ..	44 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	127 ..	117 ..
42	Firenze	24 ..	23 75	52 25	49 50	13 ..	12 50	20 ..	19 50	44 97	37 30	144 ..	124 ..
43	Arezzo	22 53	21 03	50 ..	40 ..	13 69	12 46	19 10	17 40	30 ..	28 ..	110 ..	105 ..
44	Siena	20 ..	19 ..	54 ..	47 ..	9 50	9 20	16 50	16 ..	34 66	20 ..	122 ..	112 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	22 50	22 ..	52 ..	46 ..	19 ..	18 ..	15 ..	.. ..	23 ..	20 ..	121 ..	110 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 18 al 24 giugno 1894.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

	CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
												BOVINA			OVINA			
	forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.		1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																		
	10 50	9 25	2 50	2 10	5 20	5 20	8 ..	7 20	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
	10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	5 ..	4 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	1 27	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	2 50	1 95	.. ..	4 ..	7 ..	5 80	.. 31	.. 26	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	8 80	6 80	3 90	2 70	4 ..	3 ..	9 ..	8 ..	.. 40	.. 35	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 40
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	5 29	6 25	.. 35	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																		
	8 50	8 ..	2 45	2 05	.. ..	3 75	9 50	8 50	.. 34	.. 23	.. 24	1 40	1 10	1 90	.. ..	.. ..	1 40	.. ..
	9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	5 ..	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. 22	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
	9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	12 ..	10 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 50	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
	9 ..	8 ..	3 60	2 50	6 ..	5 ..	8 50	6 50	.. 38	.. 36	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
	8 ..	5 50	3 70	3 ..	5 ..	4 ..	7 50	6 50	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 80	3 40	6 75	6 25	.. 35	.. 28	.. ..	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	9 45	7 ..	3 60	2 60	3 50	.. ..	7 ..	6 ..	.. 35	.. 29	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																		
	8 20	7 ..	3 20	2 82	3 75	3 55	7 40	6 45	.. 38	.. 34	.. ..	1 63	1 15	1 75	1 34	1 60	1 15	1 15
	10 ..	8 50	3 32	2 70	4 ..	3 75	5 ..	4 88	.. 40	.. 32	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
	7 ..	6 ..	3 50	2 50	5 ..	4 50	7 50	6 ..	.. 48	.. 45	.. 40	1 60	1 40	.. ..	1 60	.. ..	.. ..	.. ..
	6 77	.. ..	1 94	.. ..	.. ..	4 34	5 06	3 86	.. 39	.. 30	.. 22	1 45	1 22	.. ..	1 43	1 28	1 ..	1 30
	9 40	8 50	2 40	2 30	3 70	3 ..	6 ..	5 ..	.. 39	.. ..	.. 31	1 40	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 44	.. 34	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	3 25	2 70	3 ..	2 75	4 50	3 75	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 30	.. ..	1 30	1 40	1 10	1 10
	10 ..	9 ..	3 50	3 ..	3 50	3 ..	5 ..	4 50	.. 42	.. 34	.. ..	1 40	1 20	.. ..	1 30	.. ..	1 10	.. ..
	8 ..	6 ..	2 70	2 20	4 25	4 25	6 ..	5 75	.. 44	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 50	.. ..	1 35	.. ..
	8 50	10 ..	3 40	2 75	3 ..	2 ..	5 ..	3 ..	.. 42	.. 38	.. 34	1 50	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																		
	9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	12 ..	8 50	.. 33	.. 32	.. ..	1 15	.. 90	1 60	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
	8 ..	.. ..	3 40	.. ..	6 ..	6 ..	12 ..	10 ..	.. 45	.. 40	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 50	2 ..	.. ..	1 50
Emilia.																		
	9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 75	3 25	6 50	6 ..	.. 34	.. 24	.. ..	1 42	1 28	.. ..	.. 80	1 ..	.. 80	.. 80
	7 65	7 65	3 10	2 90	3 70	3 70	5 50	6 ..	.. 33	.. 30	.. 27	1 80	1 20	1 55	.. 85	.. 95	.. 80	.. ..
	8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	5 ..	4 ..	7 50	6 50	.. 31	.. 28	.. ..	1 60	1 20	.. ..	1 ..	1 ..	1 ..	1 ..
	7 75	8 10	2 30	2 85	3 75	2 75	6 ..	.. ..	.. 39	.. 33	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
	10 ..	8 ..	1 87	1 37	4 25	.. ..	4 ..	.. ..	.. 43	.. 37	.. ..	1 50	1 ..	.. ..	1 35	1 50	1 25	.. ..
	.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 25	.. ..	4 50	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	2 50	1 70	4 ..	3 ..	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 60	1 40	1 10	1 50	1 50	1 50	.. ..
	8 ..	7 30	3 80	3 10	3 30	3 10	7 ..	6 50	.. 38	.. 33	.. ..	1 55	1 50	.. ..	1 40	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																		
	5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 56	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
	6 75	7 50	1 60	2 50	7 ..	5 ..	10 ..	8 50	.. 30	.. 27	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 05	1 05	.. 90	.. ..
	6 75	7 20	3 ..	3 20	4 50	3 ..	6 ..	3 75	.. 25	.. 23	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. 97	.. 75	.. ..
	5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 33	.. 25	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
	4 70	.. ..	1 80	1 50	4 60	.. ..	6 52	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 50	1 35	.. ..	1 35	.. 90	.. ..	.. ..
Toscana.																		
	8 40	7 ..	2 80	2 40	3 60	2 90	8 75	6 20	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 60	1 45	.. ..	1 35	.. ..	.. ..
	7 50	6 50	3 30	3 ..	.. ..	.. ..	6 50	5 50	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 ..	1 50
	7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 80	1 50	1 20	1 60
	11 10	8 10	2 80	2 60	4 70	.. ..	10 ..	9 ..	.. 45	.. 40	.. 33	2 10	1 80	.. ..	2 ..	1 50	1 80	2 ..
	5 94	4 ..	1 70	.. ..	6 ..	5 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 24	.. ..	1 41	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
	7 50	7 25	2 ..	1 80	4 33	3 25	6 ..	5 25	.. 33	.. 30	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 15	1 16	.. ..	1 10
	5 ..	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	8 ..	5 50	.. 30	.. 24	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	18 85	18 35	48 50	46 50	10 12	8 35	14 75	14 12	31 73	30 73	103 ..	93 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	18 46	17 31	.. ..	.. ..	10 59	.. ..	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	17 ..	15 ..	54 ..	41 ..	11 ..	10 ..	.. ..	.. ..	30 ..	25 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	24 75	22 65	.. ..	.. ..	14 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	19 36	18 65	45 ..	28 ..	10 69	10 20	17 99	15 80	30 50	25 ..	113 ..	107 ..
51	Foggia	19 55	19 ..	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 50	13 ..	.. ..	.. ..	115 38	.. ..
52	Barletta	18 84	18 54	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	13 60	.. ..	15 ..	13 ..	80 ..	70 ..
53	Bari	22 50	21 50	52 ..	38 ..	18 ..	17 ..	16 50	16 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 ..	.. ..	.. ..	.. ..	15 40	.. ..	.. ..	.. ..	22 50	18 50	82 ..	.. ..
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 47	18 52	.. ..	.. ..	9 71	.. ..	12 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	19 50	17 ..	44 ..	37 ..	10 70	10 20	20 30	19 30	31 90	23 10	130 ..	113 ..
57	Benevento	19 70	18 35	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 60	.. ..	37 ..	31 ..	124 ..	105 ..
58	Avellino	15 31	14 70	.. ..	.. ..	8 70	8 40	.. ..	.. ..	35 ..	25 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..
60	Genzano (*Potenza*)	22 23	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	12 25	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	23 38	22 10	44 90	34 90	16 14	15 30	17 14	15 85	54 ..	44 ..	111 ..	106 ..
62	Catanzaro	21 50	20 50	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	16 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	13 25	13 ..	20 ..	18 ..	32 ..	22 ..	80 ..	70 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	21 03	20 25	44 ..	30 ..	14 ..	13 ..	16 60	.. ..	47 ..	37 50	111 ..	91 ..
65	Messina	22 ..	21 ..	34 ..	32 50	15 ..	12 50	15 ..	.. ..	24 ..	22 ..	100 ..	80 ..
66	Catania	21 11	20 16	31 ..	28 ..	.. ..	.. ..	.. ..	17 ..	19 ..	15 ..	81 50	.. ..
67	Siracusa	24 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 50	17 50	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	120 ..	104 ..
69	Girgenti	19 ..	17 ..	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	110 ..	100 ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	22 21	21 21	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	105 20	99 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
49	Aquila (11-17 giugno)	25 ..	22 ..	.. ..	.. ..	15 ..		.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
62	Catanzaro (11-17 giugno)	22 50	21 50	.. ..	.. ..	16 ..	.. ..	19 ..	.. ..	35 50	.. ..	88 50	78 50

CONCLUSIONI.

Cereali: Il raccolto in corso produsse ribasso nei prezzi del *frumento* sui mercati di Carmagnola, Reggio Emilia, Forlì, Foligno, Chieti, Campobasso, Cosenza, Catanzaro, Messina e Girgenti: si ebbe rialzo a Brescia (1ª qualità), Noale, Rovigo e Teramo.

Il *granturco* segnalò rincaro a Milano, Como, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Padova (1ª qualità), Porto Maurizio (2ª qualità), Piacenza, Parma e Reggio Emilia: ribassò sulle piazze di Chieti, Campobasso, Napoli, Cosenza e Catanzaro.

L'*avena* rinvilì a Mantova (1ª qualità), Conegliano, Bologna, Ravenna, Siena, Campobasso, Barletta e Catanzaro: ebbe aumento a Vicenza, Padova, Forlì e Napoli.

Il prezzo del *riso* rimase invariato: solo si ebbe un rinvilio sul mercato di Treviso.

Vino: Prezzo stazionario dappertutto, tranne sui mercati di Macerata e Firenze, ove subì rialzi piuttosto sensibili.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 18 al 24 giugno 1894.

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA		SUINA	OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.		Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																	
4 ..	3 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	4 ..	3 35	.. 45	.. 40	.. 35	1 80	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 27	.. 20	.. ..	1 35	1 20	.. ..	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 27	.. 22	.. ..	1 50	1 05	.. ..	1 ..	1 ..	.. 65	.. 65
5 50	5 ..	1 90	1 80	3 ..	.. ..	9 ..	8 50	.. 35	.. 25	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	.. ..	5 ..	3 80	.. 29	.. 24	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	2 ..	1 40	.. ..	1 30	1 ..	1 ..	.. 90
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	3 ..	1 50	.. ..	.. ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 80	1 50	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	3 50	2 50	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
9 ..	.. ..	1 70	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	2 30	1 70	.. ..	1 10	1 ..	.. ..	.. 90
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 19	.. 10	1 82	1 72	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 73	8 27	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 ..	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 20	1 70	.. ..	1 20	1 30	.. ..	.. ..
7 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 22	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 10	.. 90	.. 75	.. ..
8 ..	6 50	6 ..	4 ..	3 75	3 ..	7 ..	6 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
6 50	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	.. ..	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	3 ..	3 ..	7 ..	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 90	1 50	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 40	2 ..	7 ..	7 ..	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	.. ..	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 57	2 67	5 35	5 35	6 60	6 10	.. 42	.. 35	.. ..	2 87	1 62	.. ..	1 12	.. ..	.. 90	.. ..
7 ..	6 ..	3 ..	2 15	.. ..	5 ..	7 ..	5 ..	.. 42	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	1 ..	1 ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 38	.. 31	.. ..	2 32	2 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. ..	2 ..	1 85	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 50	4 50	5 50	5 50	6 50	6 ..	.. 38	.. 32	.. ..	2 10	1 50	1 40	1 30	1 ..	1 10	.. ..
12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	2 40	1 90	.. ..	1 20	1 10	1 ..	1 20
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 35	.. 30	.. 25	1 25	1 13	.. ..	.. ..	.. 88	.. ..	.. ..
.. ..	7 38	.. ..	1 50	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 40	1 35	.. ..	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
5 50	5 ..	1 90	1 80	3 ..	.. ..	9 ..	8 50	.. 35	.. 25	.. ..	1 80	1 60	.. ..	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	5 ..	5 ..	12 ..	.. ..	.. 40	.. 28	.. ..	1 90	1 50	.. ..	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..

Olio: Prezzo invariato, salvo un ribasso a Genova ed un rincaro nella 2ª qualità a Cosenza.

Combustibili: La *legna* soltanto salì di prezzo sul mercato di Conegliano e discese a Genova.

Foraggi: Il *fieno* rinvilì ancora sulle piazze di Vercelli (1ª qualità), Milano, Bergamo (2ª qualità), Udine, Treviso, Genova, Parma (1ª qualità), Macerata, Foligno, Firenze, Siena, Catanzaro e Palermo: rincarò a Carmagnola, Reggio Emilia e Modena.

La *paglia* scemò di prezzo a Carmagnola, Rovigo, Genova, Macerata, Foligno, Firenze, Catanzaro, Palermo (lettiera) e Girgenti: rincarò soltanto a Modena (foraggio).

Carni: I prezzi della carne *bovina* furono invariati: solo si ebbe un rincaro a Teramo nella 2ª qualità.

L'*ovina* deprezzata a Campobasso, Napoli e Palermo.

Pane: Rincarò a Treviso e, quello di 1ª qualità, discese di prezzo sui mercati di Firenze e Porto Maurizio.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Maggio 1894*

A — Risparmi.

	Quantità degli uffizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di maggio	5	197,419	143,045	340,464	28,920	11,278	17,642
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	8	859,311	592,712	1,452,023	129,461	48,678	80,783
Somme Totali dell'anno stesso . . .	13	1,056,730	735,757	1,792,487	158,381	59,956	98,425
Anni 1876-1893	4,694	24,661,450	13,977,572	38,639,022	3,985,971	1,308,762	2,677,209
Somme complessive	4,707	25,718,180	14,713,329	40,431,509	4,144,352	1,368,718	2,775,634

Movimento dei fondi

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi		Somme complessive dei rimborsi	Rimanenze
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o in depositi nella Cassa dei Depositi Prestiti		
Mese di maggio .	20,275,055 24	»	20,275,055 24	17,030,571 76	1,285,323 60	18,315,895 36	
Mesi prec. dell'anno in corso	93,845,197 93	»	93,845,197 93	89,506,791 79	8,134,236 01	97,641,027 80	
Somme Totali dell'anno stesso	114,120,253 17	»	114,120,253 17	106,537,363 55	9,419,559 61	115,956,923 16	398,262,422 21
Anni 1876-1893 .	2,214,204,163 32	97,735,859 32	2,311,940,022 64	1,800,794,564 81	111,046,365 63	1,911,840,930 44	
Somme complessive	2,328,324,416 49	97,735,859 32	2,426,060,275 81	1,907,331,928 36	120,465,925 24	2,027,797,853 60	398,262,422 21

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di maggio	4,095	3,691,931 29	6,929	2,846,361 58	788,288 02
Mesi precedenti dell'anno in corso . .	13,601	8,218,577 63	24,147	8,275,859 32	
Somme Totali dell'anno stesso . . .	17,696	11,910,508 92	31,076	11,122,220 90	788,288 02
Anni 1883-1893	299,399	217,146,372 72	547,415	201,149,891 85	15,996,480 87
Somme complessive	317,095	229,056,881 64	578,491	212,272,112 75	16,784,768 89

Roma, addì 4 luglio 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 30 maggio 1894:

Tagliapietra Giuseppe, capo tecnico di marina, lire 2640.
Marinoni Felice, usciere nell'amministrazione provinciale, lire 960.
De Martini Giuseppe, aiutante del genio civile, lire 900.
Ricci Maria, vedova di Silvestri Gio. Batta, lire 248,66.
Cavagnino Francesca, ved. di Fortunato Carlo, lire 933,33.
Salemi Luisa, ved di Ronchi Ferdinando, lire 704.
Sonnini Giuseppe, guardia carceraria, lire 796.
Enrici Maria, ved. di Pizzo Stefano, lire 533,33.
Formenti Amalia, ved. di Mori Fedele, indennità, lire 1500.
Bertani Carlo, ufficiale doganale, lire 1518.
Amoroso Saltvatore, sottotenente, per anni 7, lire 825.
Ruella Giuseppe, tenente, per anni 5. lire 868.
Squillante o Squillanti Antonio, capo guardia negli agenti di custodia, lire 915.
Prateilesi Francesco, sotto brigadiere di finanza, lire 492,67.
Scagliarini Giovanni, guardia di città, lire 920.
Rizzato Giovanni, guardia scelta di finanza, lire 230.
Catino Francesco, brigadiere di finanza, lire 500.
Porcile Giuseppe, capitano, lire 2702.
Felisi Alessandro, brigadiere di finanza, lire 780.
Piccaroli Angela, ved. di Bariola Pompeo, lire 2666,66.
Rossi Giuseppa, ved. di Girini Pietro, lire 177,77.
Danese Michele, archivista notarile, lire 960.
A carico dello Stato, lire 585,50.
A carico dell'Archivio notarile di Lecce, lire 374,50.
Melis Panzali Gio. Batta, cancelliere di pretura, lire 1215.
Treccani M^a^. Elena, ved. di Rossi Enrico, lire 666,66.
Maldacea M^a^. Anna, ved. di De Angelis Luigi, indennità, lire 2400.
Eccli Alberico, pretore, indennità, lire 2527.
Frezzolini Ernesto, capo commesso daziario, lire 3062,50.
A carico dello Stato, lire 586,36.
A carico del comune di Roma, lire 2476,14.
Bitto Natale, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Cazzola o Cazzoli Paolo, maresciallo di finanza, lire 503,33.
Ranieri Nicola, maggiore, lire 3240.
Virano Lorenzo, guardia scelta di finanza, lire 261,33.
Della Monica Antonio, guardia scelta di finanza, lire 700.
Panatini Arcangelo, brigadiere di finanza, lire 860.
Tassara Rosa vedova di Gustavino Vincenzo, lire 241,66.
Avoni Arturo, tenente, lire 712 per anni sei.
Oliverio Rodolfo, tenente, lire 1627.
Franco Giuseppe, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 625.
Fischetti Francesco, ufficiale d'ordine, lire 1920.
Iannucci Elmerinda, vedova di De Hippolitis Ermenegildo, lire 688,66.
Cordero M^a^ Luisa, vedova di Montecchi Enterio, lire 260.
Molinatti Eleonora, vedova di Pavetti Paolo, lire 1670, 33.

Direzione Generale del Debito Pubblico.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 793884 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 3250, al nome di Bandini *Giulia*, Daria, Pietro, Paolina, Luisa e Giuseppa fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della loro madre Fiorini Clementina di Luigi vedova Bandini, domiciliati in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bandini *Maria-Giulia*, Daria, Pietro, Paolina, Luisa e Giuseppa fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della loro madre Fiorini Clementina di Luigi vedova Bandini, domiciliate in Livorno, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 902281 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di Guglielmotto Marietta e Luigia del vivente Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Guglielmotto Cristina-Maria e Luigia del vivente Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre, ecc, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè

1ª N. 376476 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al N. 29966 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 640, al nome di Tasca Nicolò di Gaetano, domiciliato in Palermo;

2ª N. 97625 di lire 205, intestato come il precedente, domiciliato in Mistretta (Messina);

3ª N. 575348 per lire 425, intestato come i precedenti, domiciliato in Pachino (Siracusa);

4ª N. 772140 per lire 250, intestato Tasca Nicolò Mastro Giovanni fu Gaetano, domiciliato in Mistretta (Messina),

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Mastrogiovanni-Tasca Nicolò *di* o *fu* Gaetano, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: Num. 575643 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, (corrispondente al num. 00 della soppressa direzione di Firenze), per L. 3860, al nome di Odinelli-Boselli Francesco e Ida di Giuseppe, minori sotto l'amministrazione della madre Odinelli Irene, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boselli Giulio Francesco, chiamato soltanto Francesco, e Albina Margherita di Giuseppe, detta Ida, minori sotto l'amministrazione della madre Odinelli Irene, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per 0|0, cioè: nn. 865163 e 871832 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, rispettivamente per L. 440 e 750 annue al nome la prima di Schiff Steimbarck contessa Elvira Bianchina fu Carlo, nubile, domiciliata a Siena e la seconda al nome di Schiff Steimbarck contessa Bianchina Elvira fu conte Carlo domiciliata a Siena, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Adriani Orsola-Liduvina fu Clemente, nubile, ecc. ecc. come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta a stampa n. 307 rilasciata dall'Intendenza di finanza di Firenze in data 3 novembre 1891, al signor notaio Piermei Jacopo fu Agostino, pel deposito da lui fatto di due cartelle al portatore del consolidato 5 0|0, della complessiva rendita di L. 55, col godimento dal 1° luglio 1891.

Si diffida, chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni prevista dall'articolo 334 del regolamento sul debito pubblico senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo al nominato notaio Piermei Jacopo fu Agostino senza obbligo dell'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 luglio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

CONCORSO *ad un posto di maestra della scuola esterna annessa al R Conservatorio di S. Francesco in Lucignano, Provincia di Arezzo.*

Il sottoscritto operaio

Visto il regolamento pei Conservatorii approvato con R. decreto 6 ottobre 1867 n. 1841;

Dichiara aperto il concorso ad un posto di maestra della scuola esterna annessa al suddetto Conservatorio per la 2ª e 3ª classe elementare.

L'eletta dovrà vivere nell'Istituto insieme con le ex oblate. Lo stipendio assegnato è di L. 700 annue, cioè L. 420 per vitto alloggio ed altri utili derivanti dalla vita interna dell'Istituto e L. 280 in contanti pagabili a rate mensili posticipate. Se durante i due mesi di vacanze autunnali la maestra si assenterà dal Conservatorio godrà di un assegno di L. 25 mensili in ragione della durata dell'assenza.

Le concorrenti dovranno inviare le loro domande in carta da bollo da centesimi 60 non più tardi del dì 19 agosto 1894 al R. operaio del Conservatorio corredate dei seguenti documenti in originale od in copia autentica.

a) Patente d'idoneità.

b) Certificato di ginnastica se la patente è in data anteriore al 1879.

c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Certificato di moralità relativa all'ultimo biennio.

e) Certificato di non aver subito condanne.

f) Atto di nascita debitamente legalizzato.

g) Attestati comprovanti il servizio prestato, e tutti gli altri documenti che le concorrenti crederanno opportuno di presentare.

Le domande non accompagnate dai documenti menzionati alle lettere *a, b, c, d, e, f,* saranno escluse dal concorso senza ulteriori comunicazioni alle interessate.

La insegnante sarà nominata per un anno a titolo di esperimento, e poi confermata se avrà fatto buona prova.

Lucignano, li 21 giugno 1894.

Il R. operaio
A. G. B. DELFORTE.

Amministrazione dei RR. Educatori Femminili di Napoli

Avviso di concorso

E' aperto un pubblico concorso, per titoli, ai sensi dell'art. 42 dello statuto organico di questa Amministrazione, pel conseguimento dei seguenti posti di favore nel 3° R. Educatorio « Regina Margherita » di questa città, cioè:

1. Due intieramente gratuiti, a carico del Ministero della Pubblica Istruzione, per le figliuole orfane dei maestri e delle maestre delle scuole elementari pubbliche

2. Uno, egualmente gratuito a carico della Cassa ecclesiastica, ed a beneficio delle figlie degli insegnanti elementari che hanno ufficio nelle scuole pubbliche della provincia di Napoli.

3. Quattro semigratuiti per le figlie di pubblici insegnanti di qualunque ordine.

4. Cinque semigratuiti per fanciulle di civile condizione e di scarsa fortuna, i cui parenti abbiano resi notevoli servigi allo Stato.

Per aspirare alla concessione dei detti posti di favore delle quattro categorie menzionate, occorrono gl' infrascritti documenti:

a) **Istanza in carta da bollo da centesimi 60, indirizzata alla presidenza del Consiglio direttivo, indicando in essa a quale categoria s' intende concorrere;**

b) Fede di nascita della fanciulla, dalla quale risulti l'età non minore di sei anni compiuti, nè maggiore di dodici;

c) Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale sofferto;

d) Certificato medico di sana costituzione fisica;

e) Documenti dimostranti lo stato morale e finanziario della famiglia;

f) Titoli dei genitori della fanciulla per aspirare al beneficio che si chiede;

g) Obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci, allo adempimento delle condizioni poste dallo indicato statuto organico;

h) Per le giovanette che non hanno famiglia in questa città, è prescritto che, nell'atto dell'effettiva ammissione nello Istituto, una famiglia bene accetta del Consiglio direttivo, assuma gli stessi obblighi legali dei genitori.

Le domande saranno accolte fino al 31 del prossimo mese di luglio nella segreteria di detta amministrazione al Largo Miracoli n. 37, e non saranno ritenute valide quelle sfornite dei documenti e titoli di sopra enunciati.

Le fanciulle beneficate, fra un mese dalla data della comunicazione, debbono presentarsi in Collegio, corredate di tutto il bisognevole, ai termini dello statuto organico, e quelle che si renderanno contumaci decaderanno di fatto dal beneficio ottenuto.

Napoli, 16 giugno 1894.

Il presidente
P. ATENOLFI.

Il segretario capo
C. CAMMAROTA.

R. EDUCATORIO DEGLI ANGIOLINI IN FIRENZE

Avviso di concorso

Essendosi reso vacante in questo R. Educatorio un altro posto semigratuito, se ne dichiara da questo giorno aperto il concorso.

I genitori o tutori delle concorrenti dovranno indirizzare le relative domande entro il 31 luglio p. v. alla Commissione direttiva di detto Educatorio, via della Colonna n. 24.

Le domande dovranno essere accompagnate dalla fede di nascita e di battesimo della fanciulla, da un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiuolo naturale o vaccino e non essere affetta da malattie contagiose, e da un attestato del Sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari di lei benemerenze.

Possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglie di condizione civile e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari, di età non minore di 7 anni nè maggiore di 12.

Spirato il termine, la Commissione direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito ne farà al Ministero della istruzione pubblica la relativa proposta.

Il conferimento dei posti ne porterà il godimento dal principio del venturo anno scolastico, cioè dal 1° ottobre del corrente anno, colla condizione però che la beneficata prenda dimora nell'Istituto non più tardi del 15 dello stesso mese.

La mezza retta è di L. 300 all'anno, più L. 240 per il mantenimento del corredo, vestiario e quanto occorre per lo studio; il tutto da corrispondersi a rate trimestrali anticipate.

Per le altre condizioni tutte inerenti all'ammissione definitiva, al corredo ed ai programmi d'insegnamento, potranno i signori concorrenti rivolgersi alla signora direttrice dell'Istituto.

Firenze, dal R. Educatorio degli Angiolini, li 23 giugno 1894.

L'Operaio
P. PUCCIONI.

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Milano

Visti gli articolo 107, 108 e 109 del regolamento approvato col R. decreto 10 dicembre 1882 n. 1103;

Visto il dispaccio ministeriale 27 giugno p. p. n. 8100-126, divisione VI, sezione I;

Sentito il sig. Procuratore generale del Re presso la Corte suddetta;

Decreta:

È aperto il concorso per 20 (venti) posti di alunno gratuito di cancelleria in qualunque residenza ed uffizio giudiziario di questo distretto sarà per verificarsi la vacanza.

Gli esami avranno luogo nei giorni 16 e 17 agosto p. v. alle ore 9 avanti gli appositi Comitati presso ciascuno dei Tribunali civili e penali di questo distretto, e verseranno nel primo giorno sulla composizione italiana e sull'aritmetica, nel secondo sulla procedura civile e penale, sull'ordinamento giudiziario e regolamenti relativi.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 31 luglio corr. al Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande in carta da bollo da centesimi 60 corredate da documenti che comprovino i requisiti prescritti dal n. 1 a 8 dell'articolo 107 del regolamento suddetto.

Milano, li 1° luglio 1894.

Il Primo Presidente
BONA.

Il Cancelliere
REGINI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 6 luglio 1894

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana precedente, che è approvato.

Seguita la discussione del disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali.

PRESIDENTE annunzia la seguente proposta:

« I sottoscritti propongono che sia sospesa la discussione del progetto di legge.

« Arbib, Saporito, Cremonesi, Solinas-Apostoli, Grandi, Grippo Schiratti, Cangallo, Beltrami, Rospigliosi, Orsini-Baroni, Mariotti, Giacomelli, Tittoni, Rubini. »

ARBIB dà ragione della proposta sospensiva, ricordando che è già scritto nell'ordine del giorno il disegno di legge che fa obbligatoria la precedenza del matrimonio civile su quello religioso. E poichè i due argomenti non possono scindersi, insiste nel chiedere, senza fare atto di ostilità al ministro, che questo disegno di legge sia rimandato ad epoca più opportuna.

OMODEI, relatore, si oppone alla sospensiva, dappoichè trattasi di una grave questione che attende da tempo di essere comunque ri-

soluta. E perciò prega il ministro di accettare il progetto della Commissione.

SANI G. fa notare la grande importanza del disegno di legge che può avere grande influenza sul morale e sulla disciplina dell'esercito; e quindi è favorevole alla sospensione per dar modo alla Camera di discuterlo colla dovuta maturità di giudizio, quando, a novembre, riprenderà i suoi lavori. (Approvazioni).

IMBRIANI, della Commissione, si oppone alla sospensiva, sostenendo che la questione è ormai matura e che è necessario risolverla per togliere da una posizione angosciosa e fare rientrare nella legge tanti onesti ufficiali e tanti figli che non hanno nessuna colpa.

MOCENNI, ministro della guerra, non può accettare la sospensiva essendo convinto della necessità e della urgenza di una soluzione.

Molto meno può accettarla quando essa si fonda sulle qualità di una legge, giacchè egli l'ha presentata credendola un savio provvedimento.

Nelle condizioni presenti accetta le proposte della Commissione (Vivi commenti) le quali rappresentano pur sempre un miglioramento sullo stato di cose esistenti.

PELLOUX, parlando per fatto personale, fa osservare all'on. Arbib ch'egli non ha mai sostenuto che non avrebbe proposto l'indulto se non fosse stato accolto il concetto della precedenza del matrimonio civile sul religioso; egli invece sostenne sempre che non avrebbe proposto l'indulto se non quando si fosse acquistata la certezza che lo stato delle cose al quale si vuol porre riparo non avesse a rinnovarsi.

AFAN DE RIVERA, della Commissione, avendo il ministro accettato il progetto della Commissione, ritira il suo ordine del giorno e voterà contro la sospensiva.

ARBIB mantiene la sospensiva.

CIRMENI dopo la dichiarazione del ministro, che accetta il progetto della Commissione, voterà la sospensiva.

GRANDI si unisce alla dichiarazione dell'on. Afan de Rivera.

MOCENNI, ministro della guerra, ricorda all'on. Cirmeni che quando si cominciò a discutere il disegno di legge, dichiarò che avrebbe consentiti gli emendamenti che potessero essere concordati colla Commissione.

(La proposta sospensiva è respinta).

PRESIDENTE Passeremo alla discussione degli articoli:

« Art. 1. Gli ufficiali del Regio esercito, in servizio attivo, non possono contrarre matrimonio, senza averne prima ottenuto il Regio assentimento ».

(È approvato).

PRESIDENTE apre la discussione sull'art. 2:

« Non possono ottenere il Regio assentimento, per contrarre matrimonio, gli ufficiali inferiori che non abbiano prima efficacemente costituita ed assicurata, con vincolo di prima ipoteca a favore della futura sposa e della prole nascitura, la rendita annua di lire 1200 se capitani, e di lire 1500 se tenenti e sottotenenti.

« Sono esenti da qualunque costituzione di rendita gli ufficiali generali e superiori e gli ufficiali inferiori che all'epoca del matrimonio abbiano compiuto il 35° anno di età ».

ARBIB cita alcune cifre statistiche per dimostrare come, sopra quattordicimila ufficiali dell'esercito, ce ne siano 3883 ammogliati; e si meraviglia che il Governo e la Commissione abbiano proposto disposizioni atte a facilitare, anzichè a frenare, questa tendenza degli ufficiali ad ammogliarsi.

L'ultimo capoverso dell'articolo, poi, nasconde, secondo l'oratore, gravissimi pericoli; dappoichè, se da una parte sarà un pretesto legale per sanare la posizione attuale di quegli ufficiali che contrassero matrimonio senza permesso, perpetuerà dall'altra l'inconveniente a cui la legge vuol provvedere, e incoraggierà i giovani ufficiali a contrarre relazioni illecite da regolarizzare poi al trentacinquesimo anno. Quindi ne chiede la soppressione.

Prega poi il ministro di mantenere le cifre di dote militare stabilite dalla legge attuale.

UNGARO ricorda di aver presentato, nel 1880, un disegno di legge per concedere la pensione alle vedove e agli orfani degli ufficiali che, per aver contratto matrimonio illegale, avevano avuto l'indulto da Vittorio Emanuele.

E poichè coll'attuale disegno di legge i matrimoni illegali finora contratti saranno considerati validi, richiama l'attenzione del ministro sulle sue conseguenze finanziarie.

IMBRIANI, avversario di qualunque vincolo dotale, e non abituato a mutare opinioni, sostiene la sua tesi

Combatte le osservazioni del deputato Arbib; crede inopportuno qualunque vincolo e nega assolutamente che giovi all'esercito avere un gran numero di ufficiali celibi.

L'oratore non vuole che siano preclusi ai nostri ufficiali i diritti naturali della vita.

Crede poi infondate le preoccupazioni finanziarie dell'onorevole Ungaro.

Rileva che molte delle doti militari sono fittizie; accenna a certi avvisi, pubblicati sull'*Italia Militare*, di un'agenzia per procurare le doti: rileva che quel giornale si pubblica in una tipografia, che ha il monopolio delle pubblicazioni ufficiali (Denegazioni del ministro della guerra); osserva che molte volte la così detta dote militare (che non ha poi gli effetti giuridici della dote) viene costituita da terzi, e gli sposi con atto separato rinunciano ai frutti; cosicchè la dote è meramente fittizia.

È convinto che la dote sia un incentivo ad unioni non omogenee, non spontanee, a matrimoni di mero interesse.

Osserva che l'età più naturale per prender moglie è dal 25° al 30° anno per ragioni morali, fisiologiche e sociali: anche per questa considerazione non ammette che l'esenzione dalla dote debba aver effetto soltanto dal 35° anno.

Conclude rilevando la necessità d'un'amnistia, che ridoni la pace a tante oneste famiglie.

Rivolgendosi infine all'onorevole Pelloux dichiara che sarebbe dolente se la sua condotta d'oggi fosse inspirata a considerazioni parlamentari.

BONASI crede che stabilire l'obbligo di una *prima* ipoteca sia talora eccessivo e talora insufficiente: anche una seconda ipoteca può fornire utile garanzia; e viceversa anche un credito garentito da prima ipoteca può non trovare capienza.

GIANTURCO si associa alle osservazioni dell'onorevole Bonasi, e vorrebbe che l'articolo fosse così concepito: « ... non abbiano prima costituita ed assicurata una valida e sicura ipoteca, ecc. »

Osserva poi che il rendere obbligatoria la rendita, anzichè il capitale, apre facilmente l'adito a simulazioni e costituzioni fittizie.

Rileva inoltre che, come ben disse l'onorevole Imbriani, qui non si tratta di dote nel senso giuridico della parola, ma di uno speciale vincolo ipotecario; epperò crede che all'articolo 6 convenga sopprimere la menzione di « *costituzione della dote.* »

Spera che la Commissione terrà conto di queste osservazioni, le quali tendono ad evitare contestazioni ed inconvenienti nell'applicazione della legge.

BRUNETTI G. vorrebbe che si sopprimesse addirittura l'inciso « con vincolo di prima ipoteca », bastando che nella legge sia detto che la rendita deve essere *assicurata*, e dovendo un decreto Reale stabilire le modalità per tale assicurazione.

Vorrebbe poi che nell'articolo 4 invece di « costituzione della dote » si dicesse: « costituzione del vincolo della dote ».

GIANTURCO osserva, adducendo in prova gli articoli 2 e 6 della legge del 1871, che il vincolo cessa quando l'ufficiale cessi dal servizio.

Crede poi che debba mantenersi espressamente nell'articolo l'obbligo della garanzia ipotecaria, tanto più, che le rendite nominative sul Debito pubblico, per l'art. 1967 del Codice civile, sono appunto capaci di ipoteca.

PELLOUX, raccogliendo un'allusione dell'on. Imbriani, dice che 35 anni di vita militare e 14 anni di vita politica provano qual sia il disinteresse che ispira la sua condotta.

Dichiara poi ancora una volta ch'egli non mancò mai di occuparsi

col più vivo interesse di questa questione così grave per l'esercito

Nega di aver reso più difficile la situazione delle famiglie che si trovano in questa falsa condizione.

Persiste a ritenere necessaria ed urgente una soluzione: e si vanta di aver fatto, come ministro, tutto ciò che era possibile perchè ad una soluzione si addivenisse.

Relativamente all'art. 6 trova troppo basso il limite del 35° anno, e vorrebbe addirittura soppresso il secondo comma.

Tuttavia, per non ritardare la soluzione, voterà in ogni modo la legge.

SAPORITO è dolente che la Commissione e il ministro della guerra non si siano preoccupati delle conseguenze finanziarie di questo disegno di legge.

Calcola a più di due milioni annui l'aggravio, che questa legge porterà al debito vitalizio delle pensioni.

Domanda quindi che almeno sia soppresso il secondo comma dell'articolo, che è quello che porta maggiori inconvenienti dal punto di vista finanziario e anche dal punto di vista militare.

PRESIDENTE rimanda ad altra seduta il seguito di questa discussione.

La seduta termina alle 11.55.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14 15.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

STELLUTI-SCALA chiede che sia dichiarata urgente la petizione dei sindaci di Fabriano e di 44 comuni della provincia di Ancona, che chiedono un provvedimento legislativo pel trasporto dei coscritti poveri al capoluogo della provincia.

(L'urgenza è ammessa).

PRESIDENTE comunica che il Senato ha trasmesso alla Camera una proposta di legge per l'affrancazione dei canoni enfiteutici, che sarà trasmessa agli Uffici.

Votazione a scrutinio segreto di disegni di leggi approvati per alzata e seduta.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Afan de Rivera — Aggio — Amedei — Ambrosoli — Amore — Antonelli — Anzani — Aprile — Arbib.

Baccelli — Badini — Barazzuoli — Barzilai — Basini — Bastogi Gioacchino — Bertolini — Bonacossa — Bonajuto — Bonin — Borgatta — Boselli — Bovio — Brocci — Brunetti Eugenio — Brunetti Gaetano — Brunialti — Brunicardi — Bufardeci.

Cadolini — Caldesi — Cambiasi — Capaldo — Carcano — Casale — Casana — Cavalieri — Centurini — Ceriana-Mayneri — Cerruti — Cerulli — Chiaradia — Chinaglia — Chindamo — Cibrario — Cirmeni — Colajanni Federico — Colpi — Comandù — Compans — Cremonesi — Crispi — Cucchi — Curioni.

Dal Verme — Damiani — Daneo — Danieli — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — Del Giudice — De Martino — De Nicolò — De Riseis Giuseppe — De Salvio — Di Belgioioso — Diligenti — Di Marzo — Di San Donato.

Elia — Ercole.

Facheris — Fagiuoli — Falconi — Fani — Ferracciù — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortunato — Franceschini — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò.

Gabba — Gaetani di Laurenzana — Galletti — Galli Roberto — Gallotti — Gatti-Casazza — Gianolio — Gianturco — Giovagnoli — Giovanelli — Grandi — Grossi.

Imbriani-Poerio.

Lacava — Lanzara — La Vaccara — Lazzaro — Leali — Lefebvre — Levi Ulderico — Lojodice — Lo Re Nicola — Lovito — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Maffei — Marcora — Mariotti — Martini Ferdinando — Marzotto — Masi — Mazzella — Mazzino — Mecacci — Mestica — Miceli — Miniscalchi — Miraglia — Mocenni — Montagna — Morelli Enrico — Morin.

Nasi — Nicolosi — Nigra.

Omodei — Orsini-Baroni — Ostini — Ottavi.

Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Panattoni — Panizza — Pansini — Papa — Pastore — Patamia — Pellerano — Petrini — Piccaroli — Piccolo-Cupani — Pinchia — Piovene — Pompilj — Pugliese — Pollino.

Raggio — Randaccio — Rava — Riboni — Ricci — Rizzetti — Rizzo — Rospigliosi — Rubini — Raffo — Ruggieri Ernesto — Ruggieri Giuseppe.

Sacchetti — Sacchi — Salandra — Sanguinetti — Sani Severino — Saporito — Schiratti — Sciacca della Scala — Silvani — Socci — Sola — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino-Sidney — Sormani — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Stelluti-Scala — Suardo Alessio.

Talamo — Testasecca — Toaldi — Tondi — Torlonia — Tornielli — Treves — Trigona — Trompeo.

Ungaro.

Vaccaj — Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vienna — Villa — Vischi — Visocchi.

Zabeo — Zainy — Zecca — Zeppa.

Sono in congedo:

Agnetti — Andolfato — Arnaboldi.

Barracco — Bastogi Michelangelo — Beltrami — Berio — Berti Ludovico — Bettòlo — Bocchialini — Bonghi.

Caetani Onorato — Cafiero — Calpini — Campi — Canzi — Caopinna — Cappelleri — Cappelli — Carenzi — Carmine — Cavagnari — Chiesa — Civelli — Clemente — Clementini — Comandini — Conti — Coppino — Costa.

D'Afflitto — D'Andrea — De Giorgio — Del Balzo — Della Rocca — De Luca Paolo — Delvecchio — De Puppi — De Riseis Luigi — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Donati.

Farina Nicola — Fiaùti — Frola — Fusinato.

Gallavresi — Gasco — Gavazzi — Grazioli.

Lochis — Lorenzini — Lucca Piero — Luzzati Ippolito.

Marazio Annibale — Materi — Merzario — Monti.

Paolucci — Pavia — Pignatelli — Pisani — Poli Giovanni — Polti Giuseppe — Ponti — Pottino — Pozzo — Pullè.

Quartieri — Quintieri.

Reale — Ridolfi — Romanin-Jacur — Rosano — Roux.

Sanvitale — Serristori — Silvestri — Simonelli — Suardi Gianforte.

Tittoni — Torelli — Torrigiani — Tortarolo — Trinchera.

Vendramini.

Wollemborg.

Sono ammalati:

Fasce — Fortis.

Galeazzi — Grimaldi — Guj.

Lugli.

Pais-Serra — Papadopoli — Perrone.

Zizzi.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri.

Interrogazioni.

BLANCO, ministro degli affari esteri, risponde al deputato Cirmeni,

che desidera conoscere « quali siano i propositi del Governo del Re per tutelare gl'interessi italiani al Marocco. »

Contemporaneamente risponde ad una interrogazione dell'onorevole Ceriana-Mayneri, « sui provvedimenti che il Governo intende di prendere a salvaguardia dell'indipendenza e dell'integrità territoriale del l'Impero Sceriffiano. »

La morte dello Sceriffo faceva temere dei torbidi; ed il Governo italiano spedì una nave per la protezione eventuale dei connazionali. Le potenze poi sono perfettamente d'accordo nel mantenimento dello *statu quo*.

CIRMENI è dolente che lo svolgimento della sua interrogazione sia arrivato con tanto ritardo, onde ora non è più in grado di dichiararsi nè soddisfatto, nè insoddisfatto. Si limita quindi a deplorare che l'istituto dell'interrogazione sia divenuto nella Camera italiana altrettanto irrisorio quanto quello dell'interpellanza.

CERIANA-MAYNERI ringrazia l'onorevole ministro per la fattagli risposta, e si compiace nel constatare che la diplomazia italiana con successo siasi associato agli altri Governi europei per mantenere lo *statu quo* territoriale nell'Impero del Marocco. Raccomanda al Governo anche per l'avvenire la massima vigilanza, trattandosi di una questione d'interesse vitale pel nostro Paese.

BLANC, ministro degli esteri, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Nasi, « sul trattamento usato in Tunisi, verso il cittadino italiano Barresi, durante il carcere preventivo. »

Certamente quelle carceri non sono carceri modello, e i detenuti debbono essere incatenati di notte. Il Barresi però non ebbe, al di fuori di questo, maltrattamenti. Pare che ora le prigioni si vogliano migliorare.

NASI rileva che la reggenza di Tunisi è sotto il protettorato di una nazione civile; e non fu civile il trattamento inflitto al cittadino italiano Barresi, che durante i cinque mesi di carcere preventivo fu tenuto ai ferri colti ogni notte, obbligato a dormire sul nudo suolo in mutande. Nulla è più dannoso per il sentimento d'italianità all'estero, che il credersi abbandonati dal patrio Governo.

Non è questione di locali vecchi o nuovi; ma di sevizie, che nessuna procedura consente. Neppure è questione di persona: ritiene necessaria un'inchiesta; perchè crede debbano tutelarsi le ragioni di umanità e di civiltà.

Bisogna altresì ricordare che noi abbiamo sospesa, non abbandonata, la nostra giurisdizione in Tunisi. (Bene!)

BLANC, ministro degli affari esteri, dichiara che il Barresi non ha avuto un trattamento diverso da quello degli altri detenuti; anzi si è avuto per esso qualche riguardo per lo interessamento del nostro rappresentante; ma le condizioni delle carceri di Tunisi non consentivano un trattamento diverso.

NASI ripete che non è questione di locali, ma di sevizie, contro cui è giusta una parola di protesta, che spera sarà seguita dai provvedimenti del Governo.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura e commercio, risponde al deputato Maffei che desidera « conoscere se i ministri di agricoltura e dell'interno credano conveniente, specialmente in vista del gran numero di disoccupati agricoltori delle Provincie Emiliane, che il Governo debba figurare primo fra i trasgressori della legge sulla bonifica agraria della zona intorno a Roma, mantenendo un Commissario all'Amministrazione di S. Spirito senza trovare mezzi perchè si possan rendere popolate e coltivate le tenute di proprietà della indicata Opera pia ».

Comincia col dire che il Governo non è nè il primo nè l'ultimo nel trasgredire la legge e che ha fatto quanto era in poter suo per eseguire quella sul bonificamento dell'Agro romano.

Osserva poi che, come Istituto di credito fondiario, il Banco di Santo Spirito non deve migliorare i fondi espropriati ai suoi debitori essendo obbligato ad alienarli al più presto.

MAFFEI, dopo aver lamentato che l'opera del Governo pel bonificamento dell'Agro romano sia stata irrisoria, osserva che il Banco di Santo Spirito ha nell'Agro stesso due vastissime tenute, non dei debitori ma esclusivamente sue, che non pensa menomamente a trasformare.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, fa osservare all'interrogante che un commissario regio non ha facoltà di trasformare colture, il suo mandato essendo limitato alla pura amministrazione.

MAFFEI dice che il fatto contrasta con l'affermazione dell'onorevole sottosegretario di Stato; dappoichè il commissario regio ha trasformato un'altra tenuta fuori dell'Agro romano.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, nota che quel fatto prova che il Governo fa quanto è dover suo perchè la legge sia eseguita.

Risponde quindi ad un'interrogazione del deputato Imbriani-Poerio, « circa la arbitraria detenzione del cittadino Adriano Vincenzoni, in favore del quale fu emessa sentenza del 16 maggio ultimo dalla Camera di Consiglio di non luogo a procedere per inesistenza di reato. »

Non gli risulta della sentenza indicata nell'interrogazione e però desidera spiegazioni.

IMBRIANI assicura che il Vincenzoni fu trattenuto in arresto sebbene la Camera di Consiglio ne avesse ordinata la scarcerazione.

Chiede quindi che si ripari all'ingiustizia.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, osserva che il Vincenzoni fu trattenuto in carcere perchè era colpito da un'accusa diversa da quella per la quale era stata emessa la ordinanza di scarcerazione.

IMBRIANI. Occorreva un nuovo mandato! (Rumori). Trattasi d'un arbitrio contro la libertà d'un cittadino. (Nuovi rumori).

Discussione del disegno di legge sulla contraffazione e l'alterazione del burro.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge già approvato dalla Camera ed emendato dal Senato.

(E' approvato).

Approvazione del disegno di legge sulle strade comunali obbligatorie.

SUARDO, segretario, dà lettura del disegno di legge.

DEL GIUDICE chiede che si mantenga integro il concorso del Governo per le strade in costruzione; che le costruzioni di ufficio continuino come ora, e che, per conseguenza, siano conservate le delegazioni nelle provincie dove sono in corso costruzioni di ufficio.

DILIGENTI deplora che si sopprima completamente ogni concorso dello Stato nella costruzione delle strade obbligatorie.

GAETANI DI LAURENZANA avverte che molti comuni del Mezzogiorno sono senza strade, e che, se si approverà questa legge, dovranno rimanere eternamente in questa condizione.

GUERCI nota che il disegno di legge non tutela abbastanza gli interessi dei piccoli Comuni; e si meraviglia che l'onor ministro, contrariamente al concetto informatore degli altri suoi disegni di legge, rifiuti il concorso del Governo alle strade obbligatorie.

SANGUINETTI, relatore, dichiara di concordare pienamente nei concetti esposti dall'onor. Del Giudice intorno all'integrità del concorso attuale del Governo; al procedere delle costruzioni in corso; e alle delegazioni stradali nelle provincie dove si fanno costruzioni di ufficio.

Risponde all'onorevole Gaetani di Laurenzana che alla provincia di Caserta furono assegnate le strade che potevano competerle; e agli onorevoli Diligenti e Guerci, che il disegno di legge opportunamente provvede a frenare la costruzione di strade inutili per condurre a termine quelle necessarie.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde all'onor. Del Giudice, dichiarandogli che rimane integro il concorso del Governo per le strade in corso di costruzione; che le costruzioni procederanno; che rimarranno le delegazioni stradali.

Riconosce giuste le osservazioni che furono fatte circa l'abbandono in cui sono lasciati i piccoli comuni: ed è perciò che ha creduto necessario ed onesto avvisarli che, per un certo numero di anni, le

condizioni dello Stato non permettono di concedere loro il sussidio a cui prima, credevano di potere aspirare.

Crescere lo stanziamento di bilancio è ora impossibile; ciò non vuol dire che, migliorata la finanza pubblica, non debba darsi più vigoroso impulso ai lavori che, pel momento debbono farsi con grande parsimonia. (Bene!)

DILIGENTI insiste nel dire che i comuni non debbono subire la pena della cattiva esecuzione che della legge si è fatta; e che non si deve approvare la riduzione dello stanziamento.

GAETANI DI LAURENZANA afferma essere inesatto che nella provincia di Caserta si sieno decretati i chilometri di strade di cui ha parlato l'onor. oratore.

GUERCI ricorda al relatore e al ministro che, quando ci siano comuni i quali per loro libera elezione intendono di costruire strade obbligatorie, non si può ad essi rifiutare il concorso governativo.

GROSSI riconosce che della legge per le strade comunali obbligatorie si è molto abusato; ma la colpa è dell'amministrazione che permise o impose che se ne abusasse; e oggi si tengono invece responsabili i comuni, tanto che con questa legge si sopprime di fatto quella del 1868.

Lamenta l'abolizione del fondo speciale, e domanda come provvederanno i comuni i quali debbano costruire strade di accesso alle ferrovie, o strade mulattiere, per provvedere alla necessità delle comunicazioni.

E perciò prega il ministro e la Commissione di pensar bene alle conseguenze della legge.

SANGUINETTI, relatore, nega che si sopprima la legge del 1868; non si fa che limitarne per ora l'esecuzione, per riparazione agli abusi che finora si verificarono.

CHINDAMO si unisce all'onor. Gaetani di Laurenzana nell'affermare che il disegno di legge stabilisce una enorme sperequazione a danno dei piccoli comuni, e specie nel Mezzogiorno.

Accenna ad alcune strade di Reggio Calabria, reclamate da molti anni come un vero bisogno delle popolazioni, e la cui costruzione, per effetto di questo disegno di legge, non sarà più possibile.

LUCIFERO, della Commissione, dichiara essere inesatto che le provincie del Mezzogiorno risentano danni maggiori da questa legge che, come ben disse il relatore, sospende e non sopprime quella del 1868.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, osserva che i lamenti che si muovono ora dovevano farsi sentire piuttosto quando il contributo per le strade comunali obbligatorie fu ridotto da tre milioni ad un milione e mezzo.

Ora occorre anzitutto pagare i debiti e quindi bisogna sospendere l'applicazione della legge per il concorso dello Stato finchè i debiti non saranno pagati.

Non crede poi che si faccia un beneficio ai comuni incoraggiandoli a costruire soverchie strade obbligatorie.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale e mette a partito il seguente ordine del giorno della Commissione:

« La Camera invita il Governo ad abolire le delegazioni stradali costituite col decreto ministeriale del 10 novembre 1877, salvo dove siano strade in costruzione d'ufficio, e senza arrecare nuovi aggravi ai comuni. »

(E' approvato).

PRESIDENTE apre la discussione sull'art. 1 così concepito:

« Fino a nuovo provvedimento legislativo restano sospese le disposizioni della legge 30 agosto 1868 n. 4613, salvo quelle degli articoli 5, 6, 7 e 11.

« Cessa però dall'avere effetto la disposizione dell'articolo 7, per quanto riguarda l'applicazione della spesa risparmiata al fondo speciale ».

SANGUINETTI, della Commissione, a nome della Commissione propone la soppressione del 2° comma dell'articolo.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, accetta questa soppressione.

RUGGERI G., è contrario all'articolo perchè sancisce un'ingiustizia a danno dei piccoli comuni, che finora non hanno potuto compiere le strade obbligatorie.

Ammette che si sospenda l'obbligatorietà delle strade comunali, ma non crede che si possa togliere il sussidio a quei comuni, che si troveranno nelle condizioni di potere costruire le loro strade.

DAL VERME, presidente della Commissione, rappresentante di un Collegio composto di piccoli comuni di montagna, crede che la legge presente sia ad essi giovevole. Perchè impedisce appunto ai piccoli comuni di iniziare la costruzione di strade, che li manderebbero in rovina.

Aggiunge che, senza questa legge, i comuni dovrebbero attendere ancora 10 o 12 anni prima di avere il sussidio ad essi consentito per le strade già costruite.

RUGGERI G. insiste dimostrando che quando si toglie l'obbligatorietà delle strade comunali è levata ogni occasione ai comuni di fare spese rovinose.

PRESIDENTE mette a partito l'art. 1 ridotto al primo comma, essendosi del secondo chiesta la soppressione.

(Dopo prova e controprova è approvato.

Apre la discussione sull'art. 2:

« Le disposizioni degli articoli 5, 6 e 7 potranno per espressa deliberazione delle Amministrazioni comunali essere applicate così per la costruzione e sistemazione, come per la manutenzione delle strade comunali che cadono sotto la disposizione dell'art. 39 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato F.

« Il regolamento per l'attuazione delle prestazioni d'opera, deliberato dai Consigli comunali, sarà approvato dalla Giunta provinciale amministrativa. »

DILIGENTI crede che la Commissione potrebbe sopprimere questo art. 2°, che non ha più ragione d'essere.

SANGUINETTI, relatore, risponde che la Commissione ha già consentito a sopprimere il 2° comma dell'articolo e non può sopprimere il primo il quale serve a disciplinare le costruzioni stradali.

DILIGENTI insiste dimostrando che le disposizioni dell'articolo 2° sono superflue perchè da un pezzo applicate.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dimostra che è ancora discusso se si possa sostituire alla prestazione d'opera un pagamento in danaro; perciò l'articolo non è superfluo.

PRESIDENTE apre la discussione sul seguente art. 3:

Rimangono fermi gli impegni dello Stato verso i comuni per le strade comunali obbligatorie, costrutte od in costruzione, e per quelle per le quali sieno indette o deliberate le aste entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge ».

BRUNIALTI crede troppe restrittive le disposizioni dell'articolo; fa osservare che spesso i progetti delle strade non hanno ancora avuto un principio d'esecuzione per ragioni indipendenti dai comuni, e cita il caso dei comuni del Veneto, eove le strade comunali obbligatorie non si sono finora costruite per opposizione dell'autorità militare.

Propone il seguente emendamento, sottoscritto anche anche dagli onorevoli Grossi, Bonin, Gaetani di Laurenzana, Ceriana-Mayneri, Cavalieri, Falconi Rizzetti, Miniscalchi, Colpi:

« I sottoscritti propongono che sia messo ai voti l'articolo 8 del primitivo progetto ministeriale, e, qualora non sia approvato sia messo ai voti l'articolo precedentemente proposto dalla Commissione sostituendo *sei mesi* a tre mesi ».

RUGGERI G., poichè l'onorevole Sarecco ha fatto approvare la legge per lavori e provviste ferroviarie, che costerà ingenti somme allo Stato, potrebbe essere un po' più largo coi piccoli comuni di montagna, accordando per le loro strade obbligatorie qualche mezzo milione di più.

Prega il ministro ad allargare il termine di tre mesi stabilito dall'articolo.

Propone perciò che il termine sia portato a sei mesi e presenta formale emendamento in questo senso, sottoscritto anche dagli onorevoli Diligenti, Chindamo, Gaetani di Laurenzana, Prampolini, Imbriani-Poerio, Martini G., Bovio, Pinchia.

GALLETTI si associa alle considerazioni svolte dagli onorevoli Bru-

nialti e Ruggieri e domanda anch'egli che si prolunghi il termine per accordare il sussidio.

Domanda poi schiarimenti sul significato preciso dell'articolo.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, assicura l'on. Galletti intorno al significato dell'articolo.

All'on. Ruggeri fa osservare che non si poteva fare a meno di votare la legge per lavori e provviste della ferrovia che riguardava lavori urgentissimi.

CASANA svolge la seguente aggiunta all'art. 3 sottoscritta anche dagli onorevoli: Falconi, Facheris, Cremonesi, Ribone, Cucchi, Luporini, Papa, Mestica e Grandi.

« Nonchè per le strade obbligatorie comunali rispetto le quali la Giunta provinciale amministrativa abbia già deliberato la coattività del Consorzio.

GROSSI svolge la seguente aggiunta all'art. 3, sottoscritta dall'onorevole Visocchi, Falconi, Maury, Chindamo, Lo Re, Gaetani di Laurenzana, Capaldo, Imbriani-Poerio, Bonajuto e Ceriana Mayneri.

« E per quei comuni che dovranno costruire le strade per mettere in comunicazione i maggiori centri di popolazione con le ferrovie aperte o da aprirsi all'esercizio ».

Dimostra come la sua proposta sia la più equa e quella che più si allontana da criteri di parzialità e di favore.

RUGGIERI G. crede che fra le diverse disposizioni proposte sia più larga quella precedentemente proposta dalla Commissione, insiste perciò nel pregare il Governo di attenersi ad essa allargando il termine a sei mesi.

SANGUINETTI, relatore, dichiara che la Commissione non è aliena dal mantenere l'ultima dizione dell'articolo portando il termine in esso stabilito da tre mesi ad un anno

Non accetta l'emendamento Grossi.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, consente nelle dichiarazioni della Commissione.

CASANA, BRUNIALTI e RUGGERI non insistono nelle loro proposte.

GROSSI insiste nella sua aggiunta.

(Non è approvata).

(È invece approvato l'articolo 3 con la modificazione proposta dalla Commissione d'accordo col Ministero).

PRESIDENTE apre la discussione sul seguente articolo 4:

« In relazione e per l'adempimento di tali impegni verrà annualmente stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici la somma di lire 1,500,000, la quale per lire 1,420,000 sarà destinata al pagamento rateale dei sussidi dovuti ai Comuni, liquidati o da liquidarsi ».

« Le rimanenti 80,000 lire saranno destinate a far fronte alle spese di cui è cenno ai numeri 265, 266, 267, 268 del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1894-95.

« Cessando le spese di cui nel precedente alinea, la somma che man mano resterà disponibile sarà aggiunta al fondo destinato al pagamento rateale dei sussidi.

SCIACCA DELLA SCALA svolge la seguente aggiunta all' ultimo comma dell'articolo, così concepita: « che saranno conceduti con precedenza ai Comuni che avranno maggiore deficienza di viabilità ».

Sciacca della Scala, Piccolo-Cupani, Nasi, Elia, Mazzella, Bovio, San Donato, Vischi, Finocchiaro-Aprile, Cirmeni, Cianciolo, Bufardeci, Miceli, Ruggeri Giuseppe.

SANGUINETTI, relatore, non può accettare quest' aggiunta, perchè, se il suo concetto fosse accolto, verrebbe a turbare tutta l'armonia dell'articolo 4.

SCIACCA DELLA SCALA insiste nel dimostrare l'utilità della sua aggiunta ed osserva che la legge presente è una legge di lavori pubblici, che quindi non deve mirare esclusivamente a pagare i debiti del passato.

RUGGIERI G. domanda che si porti il fondo per il rimborso dei sussidi da un milione e mezzo a due milioni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, per le gravi condizioni del bilancio non può accettare la proposta dell'onorevole Ruggieri.

Per le stesse ragioni e anche perchè sarebbe difficile darle pratica applicazione, non può accogliere l'aggiunta proposta dall'onorevole Sciacca.

DILIGENTI non sa perchè la Commissione abbia abbandonato la primitiva proposta di pagare almeno gl'interessi, se non i capitali, dei crediti che i comuni hanno per la costruzione di strade obbligatorie verso lo Stato.

Prega la Commissione di ritornare a quella disposizione.

SCIACCA DELLA SCALA, non insiste nella sua aggiunta.

SANGUINETTI spiega il perchè la Commissione non abbia insistito nella sua proposta primitiva.

GALLETTI richiama l'attenzione del ministro sul fatto che le provincie non pagano più i sussidi che avevano promesso ai Comuni per indurli a costruire le strade obbligatorie.

Crede poi che l'articolo 1° quale era stato proposto dal Governo, sia preferibile a quello della Commissione.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, tiene a dichiarare all'onorevole Sciacca che essendoci un piccolo fondo per sussidi esso sarà consacrato a soccorrere i comuni più poveri che si trovano nelle condizioni da lui accennate.

DILIGENTI insiste nelle sue considerazioni.

(Sono approvati gli articoli 4 e 5 del disegno di legge che domani si voterà a scrutinio segreto).

Approvasi un disegno di legge per modificazione alla costruzione delle opere stradali ed idrauliche.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge per modificazione alla legge 23 luglio 1881, n. 333 relativa alla costruzione di opere stradali ed idrauliche.

(È approvato senza discussione).

Discussione del disegno di legge sulle sovrimposte comunali e provinciali.

PRESIDENTE, apre la discussione sul disegno di legge:

« Abrogazione degli art. 50 e 52 della legge 1° marzo 1887 pel riordinamento dell'imposta fondiaria, e nuove disposizioni sulle sovrimposte comunali e provinciali ».

LUCIFERO è dolente di non poter approvare questo disegno di legge, il quale rappresenta un ritorno allo stato di cose anteriore alla legge sulla perequazione fondiaria.

Ricorda i motivi, che indussero il legislatore ad approvare gli articoli 50 e 52 di quella legge, e dimostra come gli inconvenienti che ebbero a lamentarsi, dipendano non già da quelle disposizioni, ma dalla meno esatta esecuzione delle medesime.

Dimostra come colla presente proposta si venga a togliere ogni freno alle eccedenze d'imposta: poichè le Giunte amministrative consentiranno in ogni caso alle domande delle amministrazioni comunal e provinciali.

Non crede poi praticamente opportuno lo stabilire il ricorso alla Quarta Sezione di Stato contro le deliberazioni delle Giunte amministrative.

Rende omaggio alle buone intenzioni del Governo e della Commissione; ma crede che il lodevole intento non sia stato in guisa alcuna raggiunto.

LEVI U. lascia al Governo e al relatore di trattare del demerito della legge.

Scagiona il commissario del primo Ufficio di aver proceduto alla costituzione della Commissione con 7 membri, come disse l'on. Lucifero.

L'on. Graziadio costituì la Commissione, autorizzato dalla Presidenza, dopo aver atteso invano otto giorni che il IV e l'VIII Ufficio nominassero il commissario.

LUCIFERO domanda se la Commissione consente a modificare l'articolo primo nel senso da lui dianzi indicato.

DARI, relatore, giustifica l'articolo della Commissione, che fu mossa

nel proporlo dal concetto di non legalizzare e perpetuare lo stato di fatto, che esiste presentemente.

(È approvato l'art 1).

BRUNIALTI, sull'art. 2, non comprende come possa farsi divieto alle Provincie, che non hanno altro cespite di entrata, di eccedere il limite della sovrimposta per spese, le quali, pur essendo facoltative, rispondono a vere esigenze amministrative.

DARI, relatore, risponde all'onorevole Brunialti; osserva che giova tener fermo il concetto, già consacrato nelle nostre leggi, che non possa eccedersi la sovrimposta se non per spese obbligatorie o spese facoltative sancite per contratto.

(Approvasi l'articolo secondo — Senza discussione approvansi gli articoli 3, 4, 5 ed ultimo del disegno di legge, che sarà votato a scrutinio segreto domani in principio di seduta).

Risultamenti delle votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni sui seguenti disegni di legge:

Lavori e provviste per le strade ferrate in esercizio:

Presenti e votanti 211
Maggioranza 106
Voti favorevoli. 165
Voti contrari 46

(La Camera approva).

Proroga delle disposizioni dell'articolo 68 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849 sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.

Presenti e votanti 212
Maggioranza 107
Voti favorevoli 181
Voti contrari. 31

(La Camera approva).

Assegnazione straordinaria di lire 3,446.77 nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura e commercio per l'esercizio 1893-94:

Presenti e votanti 212
Maggioranza 106
Voti favorevoli 175
Voti contrari. 37

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 1,304,600 su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento per somma eguale su altri capitoli del bilancio della guerra 1893-94:

Presenti e votanti 210
Maggioranza 106
Voti favorevoli 166
Voti contrari. 44

(La Camera approva).

Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE (Segni d'attenzione) comunica che, in adempimento dell'incarico ricevuto dalla Camera in occasione dell'esecrando assassinio del Presidente della Repubblica Francese, ha mandato al Presidente della Camera dei Deputati di Francia il seguente telegramma:

Au Président de la Chambre des Députés
Paris.

« La Chambre des députés d'Italie, à l'unanimité m'a chargé de vous adresser, monsieur le Président, le témoignage solennel de la consternation qu'éprouve l'Italie entière pour la crime exécrable dont le Président Carnot a été victime. La Chambre s'associe au deuil de la France, qui est un deuil national pour l'Italie elle même, et, devant le coup qui frappe à la fois les deux nations, la Représentation du peuple italien rend un hommage profond à la mémoire de l'homme éminent qui était une gloire de sa patrie et l'honneur de l'humanité.

« En nous associant, la Chambre et moi-même, au deuil de la Chambre des Députés française nous sentons que les grands malheurs unissent les peuples dans les liens sacrés d'une douleur commune.

« Le Président. »

(Approvazioni).

Il Presidente della Camera dei deputati francese ha risposto col seguente telegramma:

A son Excellence monsieur Biancheri
président de la Chambre des députés du royaume d'Italie
Rome.

« La dépêche, par laquelle Votre Excellence a bien voulu me faire connaître, que la Chambre des députés d'Italie s'associe au deuil de la France, qu'elle considère comme un deuil national pour l'Italie elle même, a été lue au milieu des applaudissements unanimes et répétés de la Chambre française. En son nom j'ai l'honneur de prier Votre Excellence de vouloir bien exprimer à la Chambre d'Italie les sentiments de profonde gratitude, que nous inspire e précieux témoignage de sa sympathie.

« Burdeau. »

(Approvazioni).

PRESIDENTE determina l'ordine del giorno per la seduta di domani. Domanda se debbano essere iscritti nell'ordine del giorno di domani i due disegni di legge sui reati di stampa e sul domicilio coatto.

CAVALLOTTI propone che intanto si iscriva soltanto il disegno di legge sui reati di stampa.

(Rimane così stabilito).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica alla Camera le seguenti domande d'interrogazione:

« I sottoscritti chiedono di conoscere dal ministro della marina se, ed in qual modo, intenda provvedere alla tutela dei diritti di coloro, che negli Istituti nautici del Regno hanno ottenuta la patente di macchinisti.

« Palizzolo, De Martino, Ungaro, Vischi, Zainy, Ruggieri G., Raggio, Mazzella, Afan de Rivera, D San Donato, Cianciolo, Casale, Casilli, Finocchiaro-Aprile, Piccolo-Cupani. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro delle finanze in ordine alle ragioni di diritto e dello stesso interesse della amministrazione, le quali consigliano che l'art. 121 (ripetuto nell'art. 18 dello annesso capitolato d'oneri) del regolamento approvato con Regio decreto 14 luglio 1887 n. 4,809, serie 3ª, col quale si prescrive che l'appalto delle rivendite dei generi di privativa cessi colla morte dell'appaltatore, sia modificato nel senso che l'appalto, salve tutte le maggiori cautele dell'amministrazione, passi negli eredi dello stesso appaltatore.

« Badini. »

« Il sottoscritto interroga il presidente del Consiglio ed il ministro degli esteri circa lo violazione del territorio dello Stato da parte di soldati austriaci avvenuta il 2 corrente in tenimento di Lastebasse.

« Imbriani. »

Saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

La stampa inglese giudica in senso molto favorevole il Messaggio del Presidente, signor Casimir Périer, al Parlamento francese.

« È in un linguaggio grave e nobile, dice il *Daily Telegraph*,

che il nuovo Presidente della repubblica ha manifestato le sue vedute alla nazione.

« È specialmente alle idiosincrasie francesi che si rivolge il Presidente, quando rammenta ai suoi concittadini che le istituzioni devono combinare le due forze sociali: la legge e l'ordine.

« La repubblica ha dinanzi a sè dei lunghi anni di vita utile, purchè ella sappia appoggiare i suoi funzionari e dominare le sue aspirazioni alle novità ».

Lo *Standard* dice:

« Bisogna augurare buona fortuna all'uomo di Stato che assume delle funzioni gravi di responsabilità e riconoscere che la sua dignità e la sua sincerità di tuono e di linguaggio, fanno prevedere una carriera prospera.

« Il settenato del nuovo Presidente sarà onorevole per lui e vantaggioso per il paese.

« I sentimenti del sig. Casimir Périer sono forse un poco troppo elevati per l'atmosfera politica nella quale sono stati espressi.

« Le ultime parole del Messaggio, cioè a dire che la Francia avendo affermato il suo amore alla pace sarà un gran centro di luce, di tolleranza e di progresso troveranno eco in tutta l'Europa. »

Il *Times* scrive: « Il Messaggio del nuovo Presidente ben degno della riputazione del suo autore e delle circostanze solenni nelle quali è stato pronunciata. Il tempo poi mostrerà se il nuovo Presidente possiede la fermezza di carattere e la volontà necessarie per recare ad atto le eccellenti massime che ha enunziate. La sua carriera passata è il miglior augurio per la Francia e per l'Europa. »

Il *Times* non approva però la dichiarazione del Presidente, che cioè, finito il settennato, esso non si presenterà più alla elezione.

Il *Daily News* dice, che il Messaggio non lascia nulla a desiderare dal punto di vista della dignità e della sincerità.

Il *Morning Post* così si esprime: « Il Messaggio presidenziale è il giusto complemento della dimostrazione di questi ultimi giorni

« Hassi tutta la ragione di sperare che il popolo francese saprà conservare la risolutezza e la dignità che ha saputo mostrare in modo sì spiccato nel corso della crisi che ha attraversato. »

***

I giudizi della stampa tedesca sono pure molto favorevoli al Messaggio.

La *Neue Freie Presse* dice che il Messaggio rivela la maturità politica di uno spirito lucido, e prosegue: « Se al nuovo Presidente è stato possibile di osservare le regole della cortesia naturale e di ottenere gli applausi della Camera, pure astenendosi dal fare allusione all'alleanza russa, è questo un sintomo delle modificazioni che si sono prodotte negli animi ed una nuova garanzia di pace. »

***

Si telegrafa da Madrid, 4 luglio, che la Camera dei deputati ha approvato con 72 voti contro 30, il *bill* d'indennità che approva il decreto reale del 31 dicembre 1893 il quale accordava il trattamento della nazione più favorita ai paesi i cui trattati e *modus vivendi* non erano ancora stati votati dalla Camera spagnuola.

La Camera ha votato pure il progetto di legge separato che accorda il trattamento della nazione più favorita alla Russia ed al Belgio fino all'approvazione dei loro trattati. L'Inghilterra, il cui *modus vivendi* spirava il 30 giugno, ha stipulato una nuova convenzione per mezzo di scambio di note. I due governi si accordano il trattamento della nazione più favorita fino all'approvazione del trattato definitivo.

***

Sulle faccende della Corea, di cui si è occupato ripetutamente il telegrafo in questi ultimi giorni, la *Neue Freie Presse* di Vienna, pubblica i seguenti ragguagli:

« Nel 1890 il governo della Corea proibì l'esportazione dei fagiuoli, articolo commerciale di somma importanza per il Giappone.

« Secondo un accordo conchiuso nel 1883, fra il Giappone e la Corea, questa sarebbe stata in diritto di prendere tale misura, ma soltanto in seguito a straordinari avvenimenti elementari; ad ogni modo qualsiasi misura di questo genere avrebbe dovuto essere prima notificata ai rappresentanti de Giappone.

« Ebbene, queste disposizioni non furono osservate; i negozianti giapponesi subirono gravi danni ed il governo della Corea offerse un risarcimento.

« Il Giappone prese atto della promessa, ma la Corea non la mantenne, e così le relazioni fra i due Stati, che erano già tese, divennero impossibili.

« Avvenne poi l'assassinio dell'ex ministro della Corea Kim-o-Kim, fuggito nel Giappone, ciò che inasprì sempre più questa Potenza.

« A Tokio fu assassinato un altro fuggiasco della Corea; l'assassino corse a mettersi in salvo all'ambasciata della Corea, ma le autorità giapponesi procedettero ciò non di meno al suo arresto e l'inviato se ne partì di nascosto.

« Gli assassinii erano stati commessi per ordine del re di Corea, il quale ordinò anche che il cadavere di Kim-o-Kim, trasportato a Seul venisse mutilato ed i pezzi del corpo venissero spediti nelle province, mentre l'assassino fu fatto segno dei più grandi onori. Subito dopo questi avvenimenti scoppiò nella Corea una rivolta. Gli insorti s'impossessarono della capitale e misero in fuga il Re Lihui. Questi si rivolse alla China per un soccorso; 2000 chinesi partirono per Corea, ma il Giappone intervenne per il primo con 9000 uomini spediti a Chemulpo. 2000 di questi occuparono la capitale Seul e fecero prigioniero il Re, il quale si rivolse a Washington domandando protezione contro il Giappone.

« Il segretario di Stato Gresham rifiutò d'intervenire, però rispose che gli Stati Uniti avrebbero fatto volentieri da intermediari.

« Nel frattempo la situazione divenne tanto seria, che ora sembra inevitabile una guerra fra il Giappone e la China per la questione della Corea.

« Il Giappone pretende che Lihui denunci la convenzione in seguito alla quale la Corea è sotto il patronato della China e vuole che egli si metta sotto la tutela del Giappone, mentre la China continua ad inviare truppe nella Corea per far valere i suoi diritti.

« E le potenze europee chiede la *N. F. Presse*? Per ora, nel porto di Chemulpo si trovano ancorate navi da guerra americane, inglesi, russe e germaniche per proteggere i loro nazionali, stabilitisi nella Corea.

« Le potenze più interessate nella questione sono la Russie e l'Inghilterra.

« La prima vuole avere un porto sulla costa della Corea, per esempio Wön-san (nel golfo di Corea); l'Inghilterra vuole avere una stazione per l'approvvigionamento del carbone e per lo sbarco di merci.

« Ma una guerra nell'Asia orientale potrebbe facilmente provocare un conflitto tra gli Stati europei che vi hanno interessi commerciali e questo è appunto il lato più serio della questione. »

NOTIZIE VARIE

Congresso di Chimica e Farmacia a Napoli. — Dal 15 luglio al 15 settembre la città di Napoli prepara feste sontuose per celebrare il suo risanamento, e fra queste vi sarà un Congresso Nazionale di Chimica e Farmacia, il 4° che si tiene in Italia. In tale occasione avrà luogo una mostra internazionale di apparecchi e prodotti di chimica, farmacia ed igiene, non che di acque minerali.

Il sindaco di Napoli ha già assunto la Presidenza onoraria del Comitato ordinatore.

Le adesioni pervengono numerosissime da tutte le parti d'Italia; e quelle alla Mostra non solo dall'Italia, ma anche dall'estero.

Al Comitato ferve il lavoro, ed ogni sera esso si riunisce per provvedere alle varie occorrenze. Ed affinchè la città di Napoli possa fare degnamente gli onori di casa ad ospiti che saranno molti e cospicui, detto Comitato, diviso in varie commissioni, va visitando tutti i farmacisti della città per promuoverne lo zelo. Ed invero non si parla ai sordi: tutti si mostrano compresi dal gran dovere che ha ciascuno nel rendere la seconda capitale del Regno degna di tanto avvenimento.

Il governo sembra altresì convinto che simile riunione di ufficiali della pubblica salute, ragguardevoli cittadini, meriti qualunque cura per un'ottima riuscita. E mentre si prepara ad accogliere in giusta considerazione i voti del prossimo Congresso nazionale, ha mandato un largo sussidio.

Presidente effettivo del Comitato ordinatore, al quale bisogna mandare le adesioni, è il prof. cav. Piutti nella Regia Università di Napoli.

Sappiamo che le Società ferroviarie concederanno le consuete facilitazioni.

Congresso internazionale della stampa in Anversa. — Oggi deve aver luogo in Anversa, per iniziativa di quella associazione della stampa belga l'inaugurazione del primo Congresso internazionale della stampa, al quale hanno aderito l'associazione della stampa italiana sedente in Roma, la società lombarda dei giornalisti e l'associazione della stampa toscana.

Il programma del Congresso, comprende le più importanti questioni riflettenti gli interessi del giornalismo.

Canale di Suez. — Il *Bollettino decadale* pubblica i risultati del transito per il Canale per il primo semestre del corrente anno.

La diminuzione del numero delle navi che lo attraversarono si mantiene costante, avendosi le seguenti cifre:

1° semestre 1892, navi 2039.
1° semestre 1893, navi 1796.
1° semestre 1894, navi 1761.

Sembra però che se il numero delle navi che transitarono il Canale sia stato minore, il loro tonnellaggio abbia dovuto essere superiore, perchè gli incassi sono maggiori che nell'anno precedente. Infatti dalle cifre che pubblica il detto bullettino si ha che la Compagnia introitò per il 1° semestre 1893 L. 37,361,848.66 e per il 1° semestre 1894 ha introitato L. 38,383,717.29, malgrado che 35 navi in meno abbiano attraversato il canale.

Una nuova regione aurifera. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annuncia da Paramariko che al Brasile, nella regione contestata, limitrofa alla Guaiana francese, fu scoperta una grande quantità di polvere d'oro. In poche settimane i negri trovarono cento chilogrammi d'oro. L'invasione del territorio fortunato da parte delle regioni limitrofe è enorme.

Importazione d'oro in Europa. — Il 3 corr. sono stati esportati da Nuova York altri 350,000 dollari in oro.

Così dal 1° dell'anno a tutto giugno l'oro esportato dagli Stati Uniti in Europa ascende a 59,562,000 dollari contro 62,724,000 a pari epoca nell'anno scorso.

Dal Capo d'Africa durante il mese di giugno furono esportate 592,500 oncie d'oro nativo.

Finanze della Grecia. — Le entrate del Tesoro greco dal 1° gennaio 1894 a tutto il 30 aprile si sono ragguagliate a 18,368,472 dracme, con l'aumento di 31,193 dracme in confronto all'anno precedente. Per i soli primi tre mesi del 1894 vi era un aumento di bèn 803,952 dracme, quindi i risultati perziali del mese di aprile hanno notevolmente peggiorato la situazione.

Il consumo della birra e del vino in Francia. — La birra si beve sempre di più in Francia, il suo consumo nel 1893 ascese a 23 litri per abitante; di vino se ne beve circa il quadruplo giacchè per il 1893 le statistiche danno il consumo di 79 litri per abitante.

Il telefono. — La città del mondo in cui se ne fa maggiore uso è Amburgo; si conta un telefono per ogni 40 abitanti.

Negli Stati Uniti d'America una sola città si avvicina ad Amburgo ed è Provvidenza, che ha un telefono per ogni 45 abitanti.

Chicago e Liverpool ne hanno 1 per ogni 114; New York 1 per ogni 167.

Londra e Parigi sono in gran ritardo, giacchè si conta 1 apparato telefonico per ogni 636 abitanti; invece Berlino ne ha 1 per 78, ed è dimostrato dalle statistiche che i due paesi nei quali si fa maggiore uso del telefono sono la Germania in Europa e gli Stati Uniti in America.

Necrologio. — E' morta a Bruxelles, in età di 92 anni, la madre del generale Boulanger Essa credeva che suo figlio fosse tuttora vivo e trionfante.

La sua salma sarà trasportata nel cimitero di Ixelles, ove si è ucciso il figlio e dove giace la salma di esso.

Pellegrini dalla Mecca. — Il 2 corr. erano di ritorno nell'Egitto la maggior parte dei pellegrini che erano andati alla Mecca.

Per somma fortuna nessuna malattia scoppiò in quest'anno fra essi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TARIFA, 6. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Barcellona, passò qui diretto al Plata.

CHICAGO, 6. — Lo sciopero dei ferrovieri assume una piega inquietante.

Si teme un sanguinoso conflitto fra la polizia e gli scioperanti.

GENOVA, 6. — Il vapore *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito ieri per Gibilterra e New-York.

ROMA, 6. — Non ha fondamento la notizia, riferita da alcuni giornali, che i rapporti italo-brasiliani abbiano assunto improvvisamente un carattere di gravità.

Il Governo italiano non ha avuto a lagnarsi della solerzia de comm. Tugini, il quale anzi, solo fra i capi missione, ha soggiornato a Rio-Janeiro invece che a Petropoli, nel periodo in cui più infieriva la febbre gialla, per essere meglio in grado di provvedere ai bisogni della Colonia, e per proseguire nei negoziati per la soluzione di vari incidenti.

Il Governo italiano, il quale ha ottenuto già per molti di quegli

ncidenti risposte soddisfacenti, e frequenti assegnazioni di notevoli indennità ai suoi nazionali, confida che anche per quelli in corso di discussione il Governo brasiliano comprenderà la convenienza di procedere amichevolmente e secondo giustizia, in modo che non ne siano menomamente turbati i buoni rapporti fra i due Governi.

Così, non sussiste che il Governo italiano abbia deciso l'invio di navi nelle acque di Rio-Janeiro.

MADRID, 6. — Il brigantino italiano *Francesco* è naufragato a sedici miglia dal Capo Trafalgar.

NEW-YORK, 6. — Il piroscafo *Werra* del Norddeutscher Lloyd, è partito per Gibilterra e Genova.

ALGERI, 6. — Il *yacht Nixe*, con a bordo l'Arciduca Luigi Salvatore, arenò presso Caxine. L'Arciduca e l'equipaggio sbarcarono sani e salvi. Si spera di rimettere a galla il *yacht*.

LONDRA, 7. — *Camera dei Lordi*. — Lord Salisbury domanda un *bill* che proibisca l'immigrazione a tutti gli indigenti, agli individui affetti da malattie contagiose ed agli anarchici.

Lord Rosebery non fa eccezione circa queste tre categorie, ma teme che tali disposizioni possano avere conseguenze per le relazioni estere.

Si discute il *bill* che concerne gli anarchici.

Il *bill* viene approvato in prima lettura.

CHICAGO, 6. — Gli scioperanti ferrovieri provocarono parecchi incendi, specialmente nella sezione di agricoltura, delle miniere, delle macchine e delle manifatture dell'Esposizione universale.

MADRID, 6. – *Camera dei deputati*. — Gamazo presenta, a nome della Commissione del bilancio, una relazione favorevole sopra il progetto di legge del Governo per aumentare di 31 milioni le spese del bilancio.

Tale somma verrà distribuita così: sei milioni alla guerra, uno alla marina, cinque ai lavori pubblici e diciannove per coprire le perdite risultanti dal cambio nel pagamento dei cuponi del debito esterno e per altre spese.

BARCELLONA, 7. — Due anarchici, fra i quali un italiano, sono stati arrestati.

Furono loro sequestrate carte importanti.

Si crede che l'italiano sia ricercato da una polizia estera, che ne chiederà l'estradizione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 6 luglio 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	765.0
Umidità relativa a mezzodì	38
Vento a mezzodì	Ovest debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado . . . . Massimo	32.0°.
Minimo	17.°3.

Pioggia in 24 ore: — —

6 luglio 1894.

In Europa pressione lievemente bassa all'occidente e nell'Irlanda' elevata dal Golfo di Botnia alla Germania. Nordovest Irlanda 758; Zurigo 766; Amburgo 769; Hernosand 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito; alcuni temporali con pioggiarelle lungo la catena appenninica e nel versante Adriatico; venti deboli; temperatura elevata.

Stamane: cielo sereno; venti deboli specialmente settentrionali o calma.

Barometro poco diverso da 765 mm.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli settentrionali; cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 6 luglio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 1	18 0
Genova	sereno	calmo	27 5	20 4
Massa Carrara	sereno	calmo	27 9	19 5
Cuneo	sereno	—	27 7	17 9
Torino	1 2 coperto	—	28 0	21 9
Alessandria	sereno	—	30 1	19 3
Novara	sereno	—	29 8	20 0
Domodossola	1[2 coperto	—	31 0	20 0
Pavia	1[4 coperto	—	30 2	17 3
Milano	sereno	—	32 2	20 5
Sondrio	sereno	—	29 3	18 3
Bergamo	sereno	—	28 8	19 4
Brescia	sereno	—	30 0	19 8
Cremona	1[4 coperto	—	23 7	20 2
Mantova	sereno	—	33 0	21 8
Verona	sereno	—	30 0	21 8
Belluno	1[4 coperto	—	25 2	16 8
Udine	sereno	—	31 0	19 8
Treviso	1[4 coperto	—	29 3	21 1
Venezia	sereno	calmo	29 0	21 8
Padova	sereno	—	28 5	19 8
Rovigo	1[2 coperto	—	31 0	19 6
Piacenza	sereno	—	30 0	18 7
Parma	sereno	—	30 6	20 0
Reggio Emilia	sereno	—	31 3	19 1
Modena	sereno	—	29 4	19 2
Ferrara	caligine	—	29 9	21 1
Bologna	sereno	—	29 0	20 4
Ravenna	3[4 coperto	—	30 8	18 0
Forlì	1[4 coperto	—	29 8	21 2
Pesaro	sereno	calmo	27 5	17 8
Ancona	1[4 coperto	calmo	28 7	23 0
Urbino	sereno	—	28 9	17 8
Macerata	sereno	—	30 2	21 9
Ascoli Piceno	sereno	—	29 2	20 0
Perugia	sereno	—	30 1	18 8
Camerino	sereno	—	26 7	18 1
Pisa	sereno	—	30 4	15 7
Livorno	sereno	calmo	29 5	19 8
Firenze	sereno	—	32 6	18 4
Arezzo	sereno	—	32 8	16 9
Siena	sereno	—	30 6	18 0
Grosseto	1[4 coperto	—	32 0	25 4
Roma	sereno	—	31 1	17 3
Teramo	sereno	—	31 0	20 1
Chieti	sereno	—	28 4	20 4
Aquila	sereno	—	28 0	14 5
Agnone	sereno	—	28 0	15 0
Foggia	sereno	—	35 1	—
Bari	sereno	calmo	27 2	18 5
Lecce	sereno	—	32 0	19 0
Caserta	sereno	—	31 7	17 4
Napoli	sereno	calmo	28 0	20 2
Benevento	sereno	—	32 2	17 1
Avellino	sereno	—	28 3	13 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	25 2	16 0
Cosenza	sereno	—	28 4	16 2
Tiriolo	3[4 coperto	—	28 0	11 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	25 2	20 0
Trapani	1[4 coperto	calmo	28 9	20 7
Palermo	sereno	calmo	30 5	15 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	29 0	17 2
Messina	sereno	legg. mosso	27 0	22 4
Catania	sereno	calmo	29 8	20 1
Siracusa	sereno	calmo	30 7	22 3
Cagliari	1[2 coperto	calmo	28 0	21 5
Sassari	sereno	—	27 1	18 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 luglio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali	
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	86,15 22 1[2		— —	1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	86 15 20	86 16 3[4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,25 35 40	— —			— —	
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			53 50	
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			94 —	
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —	
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 60	
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.				
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —	2)
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			410 —	
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			400 —	
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —	
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			375 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			474 —	
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			470 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —	
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —	
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate						
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			595 —	3)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			433 —	4)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse						
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			800 —	
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —	
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			41 —	
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —	
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			55 —	
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			137 —	
1 gennaio 93	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			714 —	
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1015 —	5)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	112 1[2 112 111		— —	
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —	
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —	
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —	
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			260 —	
5 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	145 144		— —	
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —	
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			227 —	
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			55 —	
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —	6)
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			10 —	
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			110 —	
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			23 —	
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —	

1) ex coup L. 2,17 — 2) ex coup L. 12,50 — 3) ex coup. L. 20,50 — 4) ex coup. L. 12,50 — 5) ex coup L. 12,50 — 6) ex coup L. 4,—.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	63 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	205 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . .	. . . . .	265 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.	. . . .	— —	. . . .	. . . .	420 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	270 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	111 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 $^{1}/_{2}$	Francia . . .	90 giorni .	— —	110 50	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi . . .	Chêque . .	111 12 $^{1}/_{2}$	— —	111 10	111 20 35	111 15	— —	111 10
2	Londra	90 giorni .	— —	27 80 $^{1}/_{2}$	27 79	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque . .	27 95	— —	— —	27 97 28 03	27 98	— —	27 94
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	137 10	— —	— —	137 15 20	137 05	— —	137 —

Risposta dei premi . . 28 luglio
Prezzi di Compensazione. 28 »

Compensazione . . . 30 luglio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1894

Rendita 5 %	87 40
detta 3 %	53 50
Prestito Rothschild 5 % . .	105 —
Obb[i]. Città di Roma 4 % . .	410 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion. .	474 —
» » » » .	470 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali . . .	600 —
» » Mediterranee . .	442 —
» Banca Nazionale . . .	780 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	40 —
» Banco di Roma . . .	140 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	55 —
» » Cred. Mobiliare . .	132 —
» » Gas	695 —
» » Acqua Marcia . .	1020 —
» » Condotte d'acqua .	104 —
» » Gen. Illuminazione .	275 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	140 —
» » Molini Mag. Gen. .	80 —
» » Immobiliare . . .	35 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	140 —
» » Mat. Laterizi . . .	30 —
» » Navig. Gen. Ital. .	227 —
» » Metallurgica Ital. .	55 —
» » Piccola Borsa . .	194 —
» » Caoutchouc . . .	10 —
» » An. Piem. di Elettr.	110 —
» » Risanamento . . .	24 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	63 —
» » » Vita . .	202 —
» Ferr. Sarde	265 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 % . .	270 —
» » » 4 % . .	111 —
» » Ferroviarie . . .	273 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	170 —
» » del Tirreno . .	420 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

5 luglio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 85 603
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 83 433
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 53 25
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 51 95

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 6,83.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.